





FONDAZIONE DR. AMBROSOLI MEMORIAL HOSPITAL ETS

Sede Legale - Via Roncate, 4/b - Como
Ufficio operativo - Via G. Mellerio, 7 - Milano
Tel. 02.36558852
info@fondazioneambrosoli.it
www.fondazioneambrosoli.it



Bilancio Sociale **2024**

Fondazione Dr.Ambrosoli Memorial Hospital ETS



Indice

“Grazie al sostegno della Fondazione sono passata dall’essere uno zero a essere qualcuno, un’ostetrica!”

pag. 61

“Quando arrivo in sala parto, Caro, una delle ostetriche del reparto, sta preparando una donna per la sala operatoria: uno dei due gemelli che porta in grembo è in sofferenza...”

pag. 55

“Ci si può sentire a casa dopo solo una settimana di permanenza? Si può provare una stretta al cuore nel lasciare un luogo che si conosce da pochi giorni?”

pag. 111

07 Metodologia di redazione
07 La Fondazione Ambrosoli
08 Lettera del Presidente

11 L'IDENTITÀ E LE RADICI DEL NOSTRO IMPEGNO

12 Chi siamo: un seme che porta frutto
18 La governance
20 Volti e voci della Fondazione
24 In dialogo con il territorio
28 L'impegno per Kalongo

35 IL CUORE PULSANTE DELLA NOSTRA MISSIONE

36 Uno sguardo sull'Uganda e sul Nord del Paese
44 Il Dr. Ambrosoli Memorial Hospital
56 La St. Mary's Midwifery Training School

63 L'IMPATTO

64 Highlights 2024
66 I progetti
78 Partnership universitarie

85 COMUNICAZIONE E FUNDRAISING

86 Far conoscere per coinvolgere
96 Al fianco della nostra missione
97 Chi ha donato e come abbiamo utilizzato le risorse

103 UN IMPEGNO CHE CRESCE

104 Il contributo all'ospedale e alla scuola
108 Sfide e prospettive future

113 SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA

114 Il bilancio
118 Monitoraggio e controllo





Metodologia di Redazione

Come nasce questo bilancio sociale

Il Bilancio Sociale della Fondazione Ambrosoli nasce con l'intento di offrire una narrazione chiara e trasparente del percorso compiuto nel corso del 2024, **condividendo con tutti i nostri stakeholder le attività realizzate, i risultati raggiunti e le sfide affrontate.**

Questo documento rappresenta uno **strumento di rendicontazione** e al tempo stesso un momento importante di **riflessione**. Racconta come, giorno dopo giorno, la Fondazione ha lavorato per realizzare la propria missione, sostenendo l'Ospedale e la Scuola di Ostetricia di Kalongo, promuovendo la formazione sanitaria e contribuendo al miglioramento dell'accesso alle cure per i più vulnerabili in un contesto estremamente povero e isolato, ricco di sfide e criticità.

Allo stesso tempo, permette di **analizzare criticamente le difficoltà** incontrate, con l'obiettivo di trasformarle in **occasione di crescita e miglioramento**.

La redazione di questo bilancio si è basata sulle **Linee guida per la redazione del bilancio sociale** emanate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con **decreto del 4 luglio 2019**, garantendo così coerenza, completezza e trasparenza nella presentazione dei dati.

Per facilitare la lettura e la comprensione degli interventi a favore del Dr. Ambrosoli Memorial Hospital e della St. Mary's Midwifery Training School, ogni sezione esplicita i criteri adottati per la quantificazione delle spese e delle erogazioni, in relazione alle singole aree di attività.

Inoltre, a fronte della complessità e varietà dei progetti seguiti, il documento fa riferimento agli **Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs)** dell'Agenda 2030, utilizzati come chiave di lettura per evidenziare il contributo delle nostre azioni allo sviluppo umano e sociale sostenibile.

La Fondazione Ambrosoli - Scheda sull'ente

Forma giuridica

Fondazione - Organizzazione non lucrativa di attività sociale.

Organizzazione della Società Civile (OSC) iscritta all'elenco dell'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo (AICS) con Decreto n. 8/2020 del 16 ottobre 2020.

Iscritta al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (R.U.N.T.S.) di Regione Lombardia con determinazione dal 13 febbraio 2024.

Indirizzi

Sede Legale

Via Roncate, 4/b - Como

Ufficio operativo

Via G. Mellerio, 7 - Milano

Nome dell'ente

Fondazione Dr. Ambrosoli

Memorial Hospital Kalongo – E.T.S.

Codice Fiscale

95055660138

Lettera agli stakeholder

Cari amici,

il 2024 è stato un anno davvero significativo per la Fondazione Ambrosoli. Desideriamo condividere con voi, in questo nostro bilancio sociale, i principali traguardi e le sfide che abbiamo affrontato.

Non vogliamo offrirvi solo il resoconto trasparente e puntuale di un anno ricco di attività, ma la testimonianza concreta di come, grazie al sostegno di chi ha condiviso e sostenuto il nostro lavoro quotidiano, abbiamo potuto fare la differenza.

In un luogo che oggi rischia di essere dimenticato, il nostro impegno a favore di Kalongo si basa su una convinzione semplice ma potente: che la salute non sia un privilegio ma un diritto. E che, come tale, vada difeso e garantito in particolar modo ai più piccoli e ai più fragili.

La vocazione missionaria, chiara e concreta, dell'ospedale, rappresenta il grande lascito valoriale lasciatoci dal Beato Giuseppe Ambrosoli e la guida di tutto il nostro operare. La nostra priorità resta garantire cure di buona qualità a tariffe accessibili a chi non potrebbe permettersi di pagare i costi reali dei servizi e che, in quel contesto, non avrebbe altre alternative di cura.

Permettendo così a individui, famiglie e comunità di destinare le proprie risorse anche ad altri diritti fondamentali - come il diritto all'istruzione - che, altrimenti, rischierebbero di essere assorbiti dal circolo vizioso di povertà, malattia e sottosviluppo, senza soluzione di continuità.

Il nostro ruolo, allora come oggi, è esserci a fare sì che questo possa avvenire ogni giorno, per poter vedere domani un Paese diverso.

La Fondazione Ambrosoli rimane il principale partner istituzionale dell'ospedale e della scuola di ostetricia di Kalongo. Abbiamo dedicato impegno ed energie per migliorare l'impatto delle nostre azioni, rispondendo ai bisogni più concreti di queste due realtà straordinarie. E nonostante la difficoltà nel garantire cure, servizi sanitari e formazione in un'area così vasta, povera e remota, il Dr. Ambrosoli Memorial Hospital e la scuola di ostetricia di Kalongo continuano a migliorare in termini di qualità dei servizi e di cure offerti.

Nel 2024 siamo riusciti a implementare servizi importanti, necessari e fino ad ora inesistenti nel distretto di Agago, come l'unità di terapia sub intensiva, la



clinica per la salute mentale, la clinica oculistica e l'unità di riabilitazione neuro – motoria.

Come leggerete nelle prossime pagine, abbiamo rafforzato gli interventi a difesa della salute materna e neonatale grazie alla riorganizzazione e ristrutturazione dell'unità di terapia intensiva neonatale e all'implementazione di un progetto triennale che punta a ridurre la mortalità materna e neonatale attraverso l'uso di ecografi portatili e la formazione del personale sanitario ospedaliero e delle studentesse della scuola, future ostetriche.

Il 2024 è inoltre stato caratterizzato dalla crescente collaborazione con enti ospedalieri e universitari, che ci ha permesso di dare continuità alla nostra presenza a Kalongo, di costruire ponti grazie a persone che, come noi, credono nella dignità, nell'equità sanitaria e in un impatto duraturo.

Durante l'anno abbiamo visto tanti giovani medici passarsi il testimone a Kalongo. La loro presenza ci ha aiutato a rafforzare i servizi sanitari, a raggiungere più persone e a far crescere l'interscambio di competenze e culture. Consentendoci di massimizzare le risorse e dare risposte più efficaci alle sfide sanitarie che l'ospedale si trova quotidianamente ad affrontare.

A Kalongo ogni giorno, ogni obiettivo e ogni azione si scontrano con le sfide di eventi non prevedibili, che richiedono flessibilità e adattamento per cambiare la rotta che era stata stabilita.

Ma la dedizione del personale sanitario capace di offrire cure di alta qualità in condizioni davvero difficili e la fiducia che la comunità locale ripone nell'ospedale, nella scuola e nella Fondazione Ambrosoli, ci spronano a fare sempre meglio.

Tutto questo ci ricorda quanto sia importante continuare prendersi cura di questa realtà, che oggi più che mai parla anche a noi, e ci invita a fare la nostra parte per trasformare la vita di chi è più vulnerabile e dare futuro alla speranza.

Giovanna Ambrosoli

Giovanna Ambrosoli



01 L'IDENTITÀ E LE RADICI DEL NOSTRO IMPEGNO

Chi siamo: un seme che porta frutto	12
La governance	18
Volti e voci della Fondazione	20
In dialogo con il territorio	24
L'impegno per Kalongo	28

Chi siamo: un seme che porta frutto

Una missione che cresce e genera impatto

La Fondazione Ambrosoli nasce il 20 febbraio 1998 per volontà della famiglia Ambrosoli e dei Missionari Comboniani, con l'obiettivo di garantire continuità all'opera di padre Giuseppe Ambrosoli, l'ospedale Dr. Ambrosoli Memorial Hospital e la scuola di ostetricia St. Mary's Midwifery Training School di Kalongo, in nord Uganda.



“Fu un momento di grandissima emozione. Seduti intorno a quel tavolo, ciascuno di noi aveva l'esatta consapevolezza che finalmente avevamo dato un futuro all'ospedale e che l'opera di padre Giuseppe sarebbe proseguita anche dopo di noi.”

Roberto Ambrosoli,
Vice Presidente Fondazione Ambrosoli

La nostra Missione

Abbiamo raccolto l'eredità spirituale e materiale di padre Giuseppe e proseguiamo la sua missione; attraverso il sostegno al Dr. Ambrosoli Memorial Hospital e alla St. Mary's Midwifery Training School di Kalongo, **vogliamo assicurare alla popolazione locale l'accesso a servizi sanitari qualificati per migliorare le condizioni di salute e di vita dei più vulnerabili.**

Fedeli all'ideale comboniano “Salvare l'Africa con gli africani”, promuoviamo la formazione qualificata per accompagnare l'ospedale verso l'autonomia futura e sostenere il progresso economico e sociale del Paese.

Trasparenza

Affidabilità

Concretezza

I nostri Valori

Trasparenza, affidabilità e concretezza sono da sempre i valori imprescindibili su cui si fonda ogni nostra azione. Ogni mamma e bambino che aiutiamo a vivere in salute, ogni persona che contribuiamo a curare, ogni operatore sanitario formato sono obiettivi che quotidianamente perseguiamo grazie alla fiducia dei nostri sostenitori. Per questo la trasparenza è un fattore imprescindibile che ci guida in ogni nostra attività: **i nostri sostenitori ci affidano risorse che trasformiamo in cure, assistenza medica e formazione per chi ha bisogno.**

La nostra storia

“La Fondazione Ambrosoli nasce come un atto di amore e continuità verso l'opera di mio zio, padre Giuseppe Ambrosoli. La sua storia affonda le radici nella seconda metà del Novecento, quando padre Giuseppe decide di dedicarsi a una missione straordinaria nel nord dell'Uganda: la cura degli Ultimi, i più vulnerabili della terra, con la fondazione di un ospedale e di una scuola di ostetricia. Questo luogo, concepito inizialmente come un piccolo dispensario comboniano per le cure mediche, è divenuto nel tempo un centro sanitario qualificato, capace di offrire assistenza sanitaria e formazione professionale in una delle aree più povere del pianeta e rimane oggi un punto di riferimento essenziale per la numerosa popolazione locale.”

Giovanna Ambrosoli, Presidente Fondazione Ambrosoli





“Vai avanti con coraggio. Non c'è mai stato un giorno in cui mi sia pentito della scelta fatta. Anzi questa mia scelta è un'avventura meravigliosa”.

Padre Giuseppe Ambrosoli



Beato Padre Giuseppe Ambrosoli: Il medico della carità

L'unicità e la forza della figura di Padre Giuseppe affondano le radici nella sua straordinaria vita. Medico chirurgo e missionario comboniano, fin da giovane sceglie di rinunciare a una brillante carriera imprenditoriale per mettersi al servizio dei più poveri e fragili, in uno dei luoghi più remoti dell'Africa subsahariana.

Il 29 novembre 2019 **la Santa Sede ha comunicato il riconoscimento da parte di Papa Francesco del miracolo** avvenuto per intercessione di padre Giuseppe Ambrosoli.

Domenica 20 novembre **2022 padre Giuseppe Ambrosoli è stato dichiarato Beato a Kalongo**, là dove ha voluto essere sepolto, tra la sua gente. Hanno partecipato alla celebrazione oltre 20.000 persone che sono giunte a Kalongo da ogni parte del Paese e le più alte cariche dello Stato, tra cui il Presidente della Repubblica ugandese Yoweri Museveni, ministri del governo, membri del parlamento e rappresentanti diplomatici.

Nel febbraio 1956 Giuseppe Ambrosoli, laureatosi in medicina e ordinato sacerdote nell'ordine dei missionari comboniani, s'imbarca per l'Africa. È destinato a Kalongo, un villaggio sperduto nella savana, nel nord Uganda, per

gestire un piccolo dispensario comboniano. **Nel 1957 nasce ufficialmente l'Ospedale di Kalongo.** Nel 1959, fermamente convinto dell'importanza della formazione femminile per il progresso del Paese e a soli due anni dall'apertura dell'ospedale, **fonda la Scuola di Ostetricia**, da sempre riconosciuta come una delle migliori scuole di ostetricia del Paese.

Muore a Lira il 27 marzo nel 1987 in seguito all'evacuazione forzata dell'ospedale, isolato dalla guerra e senza la possibilità di essere curato. **Poco prima di morire chiede di poter restare in Uganda tra la sua gente**, a cui aveva dedicato la propria esistenza. Da allora riposa a Kalongo accanto all'ospedale che porta il suo nome.

Nel **1957** nasce ufficialmente l'ospedale di Kalongo

Fedele all'ideale comboniano, ha lasciato alle generazioni future la migliore testimonianza di come sia possibile “salvare l'Africa con gli africani”. Padre Giuseppe è ricordato ancora oggi in Uganda come “il medico della carità”. **Grazie alla sua grande professionalità, all'instancabile dedizione, alla sua incrollabile fede e allo spirito imprenditoriale**, padre Giuseppe, durante i suoi 32 anni a Kalongo, è riuscito a trasformare un piccolo dispensario medico in un **ospedale efficiente e moderno**, diventando punto di riferimento per il Paese.



“... qui il lavoro è sempre tanto, riceviamo malati da tutte le parti e non si sa come. Ieri ho lavorato in dispensario due ore al mattino e tre alla sera, visitando quasi esclusivamente malati nuovi. Calcola che alla sera ci saranno in ospedale dalle 300 alle 400 persone: i letti sono pieni e c'è tanta gente che dorme nelle verande, sdraiati uno vicino all'altro. Forse non sono mai stati così tanti. Per di più il dispensario essendo ancora quello costruito nel 1948 è completamente inadeguato al lavoro e spero quest'anno di poter costruire a fianco e ingrandirlo così da potervi lavorare in modo più conveniente”.

Padre Giuseppe Ambrosoli, 29 gennaio 1963

La Governance

Trasparenza, responsabilità e visione condivisa

In occasione dell'iscrizione al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (R.U.N.T.S.), la governance della Fondazione Ambrosoli è stata ridefinita per rafforzare ulteriormente trasparenza, efficienza e aderenza ai principi della riforma.

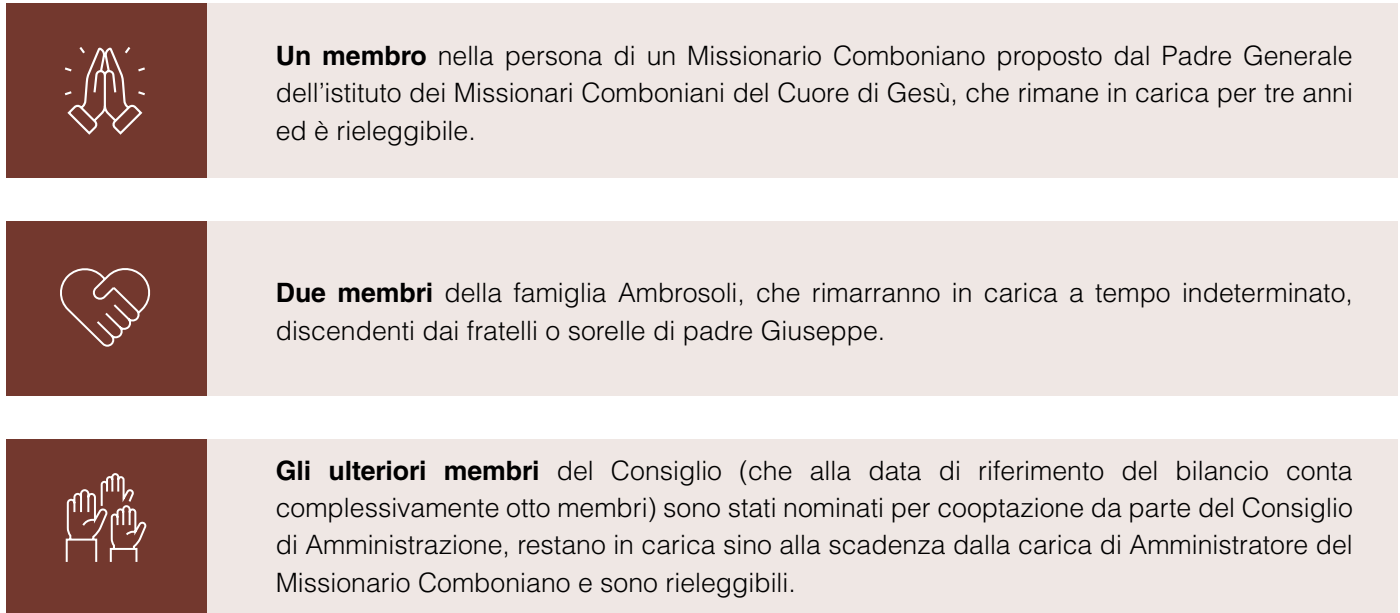
Attualmente, gli organi previsti dallo Statuto e attivi nella vita della Fondazione sono:



A garantire la continuità morale, strategica e operativa della Fondazione è innanzitutto il **Consiglio di Amministrazione**. Composto, secondo Statuto, da un numero variabile di membri – da un minimo di tre a un massimo di undici – il numero effettivo viene definito dal Consiglio stesso.

I membri sono nominati secondo modalità stabilite dallo Statuto e contribuiscono, con competenze ed esperienze diversificate, a orientare le scelte della Fondazione, nel solco dei valori e della missione lasciati in eredità da Padre Giuseppe Ambrosoli.

I membri vengono nominati secondo questi criteri:



Presidente
Ambrosoli Giovanna

Vice Presidente
Ambrosoli Roberto

Consiglio di Amministrazione
Ambrosoli Giovanna, Ambrosoli Roberto, Galbiati Paola, Giorgetti Angelo, Grando Alberto, Manoukian Aram, Rizzardini Giuliano, Tocalli Egidio

Collegio dei Revisori
Effettivi:
Capè Maria Alessandra (presidente)
Carazzai Fabrizio, Lazzati Gianluca, Moro Visconti Roberto
Supplenti:
Ermanno Giacomo, Verdone Giuseppe

Al **Consiglio di Amministrazione** spettano i più ampi poteri di gestione, sia ordinaria che straordinaria, in conformità con la normativa e con quanto previsto dallo Statuto vigente. Tra le sue responsabilità rientrano anche la nomina del Presidente, del Vicepresidente e la definizione della composizione dell'Organo di Controllo.

Il **Presidente** esercita la legale rappresentanza della Fondazione, anche in sede giudiziaria. Convoca e presiede le riunioni del Consiglio di Amministrazione, curandone l'attuazione delle delibere adottate. In caso di assenza o impedimento, le sue funzioni vengono assunte dal **Vicepresidente**, garantendo continuità nella guida e nelle attività della Fondazione.

L'**Organo di Controllo** ha il compito di vigilare sull'osservanza della legge e dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Fondazione, verificandone il concreto funzionamento.

I suoi componenti partecipano, senza diritto di voto, alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, contribuendo a garantire trasparenza e rigore nei processi decisionali. L'Organo è composto da **tre membri effettivi** e **due supplenti**, nominati secondo quanto stabilito dallo Statuto.

Volti e voci della Fondazione

Il nostro team tra Italia e Uganda

A fine 2024 il team operativo della Fondazione Ambrosoli è composto da:

- **Giovanna Ambrosoli**,
Presidente
 - **Ilaria Baron Toaldo**,
fundraising individui
 - **Natalia Castiglioni**,
comunicazione e fundraising
 - **Livia Colvin**,
project management
 - **Isabella Ferrari**,
marketing e comunicazione
- **Elisabetta Gazzola**,
corporate fundraising
 - **Ben Lakony**,
project management (Uganda)
 - **Fiorenzo Marcon**,
pianificazione e controllo di gestione
 - **Beatrice Pasquale**,
project management
 - **Demetra Sigillo**,
project management

Nel corso del 2024, la struttura organizzativa italiana ha apportato alcune modifiche per potenziare le attività di comunicazione e raccolta fondi, con l'obiettivo di garantire un supporto sempre più mirato e efficace. Pur rimanendo costantemente focalizzati sulla gestione e sul monitoraggio delle attività progettuali, abbiamo cercato di rispondere in modo sempre più dinamico alle necessità dell'Ospedale e della Scuola di Ostetricia, che continuano a essere al centro di ogni nostro impegno.

A fine anno, il team in Italia è composto da un totale di 9 persone, tra personale dipendente, stagisti e collaborazioni continuative, corrispondenti a un FTE (Full Time Equivalent) di 6,5, distribuiti come segue:

Area amministrazione e gestione generale:	0,4 FTE
Area raccolta fondi aziende, comunicazione ed eventi:	2,3 FTE
Area raccolta fondi privati:	0,8 FTE
Area progetti:	3 FTE



Il personale dipendente include 6 persone (equivalenti a 5 FTE), mentre per specifiche attività di supporto sono in essere collaborazioni con 3 professionisti esterni, equivalenti a 1,5 FTE.

La differenza tra la retribuzione più alta e quella più bassa tra i dipendenti, considerando le annualità intere per le figure part-time, è di 1 a 1,67, in pieno rispetto delle disposizioni del Codice del Terzo Settore (art. 16), che stabilisce che tale differenza non debba superare il rapporto di 1 a 8.

Anche nel 2024 è stata confermata la scelta di una modalità di lavoro mista con l'utilizzo dello smart working, con una media del 60% delle ore lavorative settimanali in presenza.

L'adozione dello smart working non solo contribuisce alla riduzione della mobilità, ma vuole rispecchiare il nostro impegno verso le persone che collaborano con la Fondazione. Puntiamo infatti a favorire un miglior equilibrio tra vita professionale e vita personale, valorizzando le opportunità offerte dalle tecnologie digitali per promuovere benessere, flessibilità e responsabilità.



“Qui posso esprimere davvero le mie competenze. Mi sento ispirato dal modo in cui i colleghi italiani vivono il loro impegno: anche se non sono sempre a Kalongo, tornano regolarmente in missione, seguono i progetti da vicino e si prendono il tempo per conoscere persone e situazioni. Non lavorano a distanza, ma fianco a fianco con chi è sul campo.”

Ben Lakony,
Project Manager Fondazione Ambrosoli a Kalongo

In dialogo con il territorio

Gli stakeholder e la rete di relazioni costruite nel tempo

La Fondazione Ambrosoli opera grazie al coinvolgimento di diverse categorie di attori, ciascuna delle quali offre un **prezioso supporto finanziario, motivazionale e operativo**.
I nostri **partner e sostenitori**, sia in Italia che all'estero, rivestono un ruolo essenziale nell'attuazione dei progetti e nel raggiungimento di un impatto significativo sul piano umanitario e dello sviluppo.

La **trasparenza** e il **dialogo costante** sono alla base del nostro operato: rendicontiamo accuratamente le risorse e i risultati ottenuti, garantendo così la fiducia dei nostri interlocutori. Grazie a questa modalità di operare, possiamo rispondere in modo efficace alle esigenze del territorio e promuovere un impatto sostenibile a livello sociale, economico e ambientale.



ITALIA

- Consiglio di amministrazione
- Aziende, fondazioni e sostenitori individuali
- Volontari
- Collegio dei revisori
- Enti partner e di progetto
- Community digitale
- Dipendenti e collaboratori
- Finanziatori pubblici e istituzioni italiane ed estere
- Media
- Missionari comboniani
- Università e scuole
- Fornitori e consulenti



UGANDA

La Fondazione Ambrosoli in Uganda collabora strettamente con due stakeholder principali – il Dr. Ambrosoli Memorial Hospital e la St. Mary's Midwifery Training School – attorno ai quali ruotano numerosi attori. Attraverso il coinvolgimento attivo e un dialogo condiviso con i soggetti locali, la Fondazione mira a creare una crescita reciproca che estenda i benefici del suo impegno a tutta la comunità, potenziando l'impatto complessivo.



Dr. Ambrosoli Memorial Hospital

- Board of Governors
 - Governo Ugandese / Ministero della Sanità
 - Arcidiocesi di Gulu
 - Missionari comboniani
 - Uganda Catholic Medical Bureau
 - Distretto di Agago e 6 distretti confinanti
 - Ospedali partner
 - Comunità di Kalongo
 - Fornitori di beni e servizi
- 41**
Centri sanitari rurali
- 50.000**
Pazienti annui
- 264**
Dipendenti



St. Mary's Training Midwery School

- Governing Council
 - National Council for Higher Education
- 150**
Studenti l'anno
- 26**
Dipendenti



ESPERIENZE CHE FANNO LA DIFFERENZA

“A Kalongo ho collaborato alla gestione dell’approvvigionamento farmaci, contribuendo all’implementazione di un nuovo sistema informatico: un impegno tecnico importante, ma ciò che ho ricevuto da questa esperienza supera di gran lunga ciò che ho potuto offrire.”

Dr. Sergio Daniotti,
Presidente della Fondazione Banco Farmaceutico



L'impegno per Kalongo

Sostenere oggi l'Ospedale e la Scuola per costruire il domani

Il nostro impegno per Kalongo si fonda sulla convinzione che ogni azione, per essere davvero efficace, debba guardare al **lungo periodo**. Per questo, il sostegno all'Ospedale e alla Scuola di Ostetricia è orientato non solo a rispondere ai bisogni immediati, ma a costruire basi solide per il futuro.

L'obiettivo è generare un impatto concreto e duraturo, **accompagnando lo sviluppo di un sistema sanitario locale sempre più autonomo** e capace di rispondere con competenza alle sfide quotidiane. Sostenere Kalongo significa lavorare ogni giorno accanto a chi si prende cura degli altri, per costruire insieme un domani più giusto e accessibile per tutti.

Crediamo che il solo supporto finanziario, pur essenziale, non basti. Per ottenere un cambiamento duraturo, è necessario affiancare l'Ospedale con **buone pratiche gestionali, formazione specialistica e un rafforzamento delle competenze cliniche**, affinché possa diventare sempre più un punto di riferimento per la Regione.

Al centro del nostro impegno c'è anche la popolazione femminile locale: **promuoviamo l'empowerment delle donne** che lavorano in ospedale e sosteniamo la formazione delle giovani ostetriche. Questo non solo rafforza la qualità dell'assistenza, ma contribuisce a generare un impatto positivo nelle loro vite e nelle comunità in cui operano.

All'interno di questo quadro strategico, il nostro intervento si sviluppa su quattro aree principali.





01

Sostegno finanziario responsabile e condivisione del percorso verso la sostenibilità

Il supporto della Fondazione è pensato per rafforzare la capacità operativa dell'Ospedale e della Scuola di Ostetricia, promuovendo crescita continua e sostenibilità. **La priorità è garantire le risorse necessarie al regolare funzionamento delle strutture, ma l'intervento non si esaurisce nell'erogazione di fondi.**

Costruiamo un percorso condiviso che promuove autonomia, gestione efficiente e una visione strategica orientata al miglioramento continuo. La sostenibilità economica non dipende unicamente da finanziamenti esterni, ma dalla capacità di ottimizzare le risorse, migliorare i processi e sviluppare competenze solide all'interno della struttura.

La Fondazione è parte attiva della governance dell'Ospedale, attraverso la presenza nel Board e nei Comitati operativi, contribuendo alla definizione di strategie condivise, alla qualità della gestione e alla trasparenza nelle decisioni.

Il nostro modello prevede un accompagnamento costante che **integra il sostegno economico con consulenza manageriale, strumenti di monitoraggio e supporto strategico**. In quest'ottica, abbiamo introdotto un sistema di erogazione delle risorse parzialmente vincolato all'adozione di buone pratiche gestionali, per stimolare un'evoluzione responsabile e sostenibile.

Ogni investimento deve tradursi in un impatto concreto. Solo attraverso un approccio integrato – fatto di sostegno economico, crescita manageriale e monitoraggio delle performance – si può costruire un modello capace di offrire servizi sanitari di qualità, accessibili e durevoli nel tempo.

È questo l'obiettivo che ci guida: proseguire l'opera di Padre Giuseppe, garantendo un'assistenza sanitaria efficace anche per "gli ultimi", nel rispetto della missione morale che ci è stata affidata.



02

Sviluppo delle professionalità: investire sulle persone per migliorare la qualità delle cure

Un ospedale di qualità si fonda sulla crescita professionale di chi vi lavora. Per questo, la Fondazione si impegna a sostenere l'Ospedale e la Scuola di Ostetricia nei percorsi di formazione dei medici e delle studentesse, offrendo opportunità di aggiornamento e specializzazione.

Un elemento chiave del nostro approccio è la **creazione di collaborazioni con Enti e Università**, per favorire il coinvolgimento di personale medico volontario interessato a vivere esperienze formative sul campo.

Allo stesso tempo, lavoriamo per creare le condizioni che facilitino la presenza di **medici e infermieri provenienti da altri contesti sanitari**, capaci di trasferire competenze e metodologie innovative, ma anche di apprendere dalle specificità del contesto locale. **Questa sinergia tra professionisti locali e internazionali, lo scambio di culture, approcci e best practices, arricchisce il patrimonio professionale di tutti gli operatori coinvolti.**

Contribuisce così a costruire un sistema sanitario più collaborativo, resiliente e capace di affrontare con flessibilità le sfide future.





03

Potenziamento delle capacità di cura e ampliamento sostenibile dei servizi sanitari

In molti contesti africani a risorse limitate, l'accesso a cure di qualità è fortemente compromesso. Questo è particolarmente vero nella regione in cui opera l'Ospedale di Kalongo a cui la Fondazione dedica in via esclusiva il proprio impegno: un'area in cui **le risorse sono estremamente scarse** e le strutture sanitarie affrontano condizioni operative molto difficili.

La Fondazione Ambrosoli si impegna ad ampliare le capacità dell'Ospedale, migliorando i servizi esistenti e valutando con attenzione l'introduzione di nuovi, in risposta all'evoluzione della situazione sanitaria, epidemiologica e ai bisogni emergenti della comunità locale.

Tuttavia, l'esperienza ci ha insegnato e continua a insegnarci che **ogni ampliamento deve essere attentamente calibrato sulla reale possibilità di garantirne la continuità nel tempo.** Il nostro approccio, anche al di fuori delle emergenze, punta su interventi che siano sostenibili a lungo termine.

Attivare nuovi servizi non è sufficiente: è fondamentale assicurare che, oltre che essere rispondenti a specifici e concreti bisogni dell'Ospedale, possano essere mantenuti in modo stabile, evitando che iniziative non adeguatamente pianificate si trasformino in risposte temporanee a bisogni permanenti.

Parallelamente, **ci impegniamo a migliorare le condizioni di lavoro e di vita del personale medico,** consapevoli che è un fondamentale etico guardare al benessere di chi lavora e garantisce le cure, e che la qualità dell'assistenza dipende anche dalla capacità di trattenere professionisti in un contesto segnato da forti criticità.

Solo attraverso un'**espansione responsabile**, basata sia sulle necessità sanitarie sia sulla capacità gestionale a lungo termine, possiamo contribuire a costruire un sistema solido, efficace e realmente duraturo.



04

Rafforzamento dell'empowerment femminile come leva di impatto sociale ed economico

Un aspetto centrale del nostro impegno è il sostegno all'empowerment femminile, in particolare nel settore sanitario.

In molte aree dell'Africa, le donne che lavorano negli ospedali affrontano ostacoli sociali ed economici che limitano la loro indipendenza e crescita professionale. **Crediamo fermamente che fornire loro gli strumenti necessari per affermarsi nel lavoro abbia un impatto positivo non solo sulle loro vite, ma anche sulle loro famiglie e sull'intera comunità.**

Il nostro impegno verso la Scuola di Ostetricia si concretizza proprio in questo ambito: donne più autonome e competenti diventano **punti di riferimento per le loro famiglie e comunità**, contribuendo a modificare strutture sociali che spesso risultano penalizzanti.

Investire nella crescita professionale delle donne può quindi generare un impatto diretto sul tessuto sociale delle comunità di riferimento, favorendo una maggiore stabilità economica, un cambiamento culturale progressivo e una riduzione delle disuguaglianze.



02 IL CUORE PULSANTE DELLA NOSTRA MISSIONE

Uno sguardo sull'Uganda e sul Nord del Paese

36

Il Dr. Ambrosoli Memorial Hospital

44

La St. Mary's Midwifery Training School

56

Uno sguardo sull'Uganda e sul Nord del Paese

Dal contesto nazionale alle sfide specifiche dell'area in cui operiamo

Il contesto ugandese

L'Uganda conta una popolazione di circa **50 milioni di abitanti**. Con un'**età media di 16,9 anni**, rappresenta uno dei Paesi più giovani del mondo.

La combinazione di un elevato tasso di fertilità, gravidanze precoci e violenza di genere rappresenta una delle principali criticità, con ripercussioni sulla salute, sull'istruzione e sulle opportunità di sviluppo per le giovani generazioni.

Situazione politica ed economica

Indipendente dal 1962, l'Uganda ha vissuto periodi complessi, dalla dittatura di Idi Amin negli anni '70, fino alla guerra civile terminata nel primo decennio del 2000. Dal 1986 è governata dal Presidente Yoweri Museveni, sotto il cui mandato il paese ha conosciuto una relativa stabilità politica e una crescita economica, seppur accompagnata da problematiche persistenti. Con **grandi disparità tra il Sud e il Nord del paese**, dove la povertà rimane diffusa, e forti differenze tra le aree urbane e rurali.



Il Paese ha uno dei **tassi di fertilità più alti del mondo**, con sfide importanti legate alla salute materna e infantile.



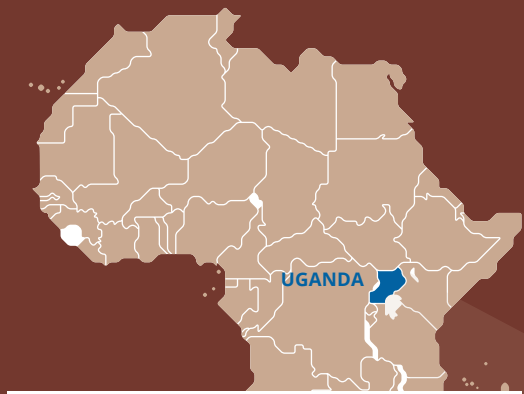
Situazione socio-sanitaria

L'accesso a servizi di salute, istruzione e acqua potabile è limitato, e il Paese ha uno dei tassi di fertilità più alti del mondo, con sfide importanti legate alla salute materna e infantile.

Il sistema sanitario è fortemente sottofinanziato. Mentre le città più grandi come la capitale Kampala hanno accesso a cure più moderne, le aree rurali, prive di infrastrutture e servizi, soffrono per la carenza di ospedali, personale qualificato e attrezzature mediche. Le difficoltà economiche, unite alla scarsità di infrastrutture, rendono difficile per molte persone accedere alle cure.

Molte persone muoiono a causa di patologie che sarebbero facilmente trattabili in altri paesi. Le principali cause di morte sono malattie facilmente prevenibili e trattabili in occidente: malaria, tubercolosi e HIV/AIDS rappresentano un grave problema, con la malaria che rimane la causa principale di morte tra i bambini. Inoltre, la mortalità materna è ancora estremamente alta per mancanza di assistenza medica adeguata.

La mortalità infantile è tra le più alte al mondo, con malattie respiratorie acute, diarrea e polmonite che colpiscono principalmente i bambini sotto i 5 anni. La malnutrizione e la scarsità di vaccinazioni sono fattori chiave in queste statistiche. L'Uganda ha anche un'alta prevalenza di malattie non trasmissibili, come diabete e ipertensione, ma l'accesso ai trattamenti è limitato.



50 MILIONI
DI ABITANTI

UGANDA

IL CONTESTO IN CUI OPERIAMO

	in Uganda	in Italia
Età media della popolazione	16,9 anni	46,6 anni
Medici per 1000 abitanti	0,13	4
Infermiere/Ostetriche per 1000 abitanti	1,24	5,7

Tasso di mortalità materna su 100.000 bambini nati vivi

in Italia	5
in Uganda	284
in Agago	501

Aspettativa di vita alla nascita

in Italia	83 anni
in Uganda	68 anni
in Agago	<54 anni

307.235
POPOLAZIONE TOTALE



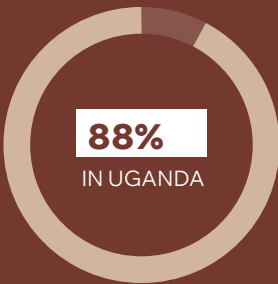
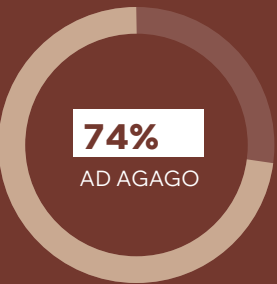
DISTRETTO DI
AGAGO

Percentuale di bambini < 1 anno che hanno accesso ai vaccini obbligatori

65% AD AGAGO

91% IN UGANDA

% PARTI ASSISTITI IN UGANDA



Fonti: UN Population Division | PRB | Index Mundi | Annual Health Sector Performance Report 2023-2024 – Ministry of Health – Republic of Uganda



Il **Dr. Ambrosoli Memorial Hospital (DAMHK)** si trova a **Kalongo**, un villaggio nel **distretto di Agago**, situato nella regione Acholi nel nord dell'Uganda. Questa zona, **tra le più marginalizzate del Paese**, è caratterizzata da gravi carenze infrastrutturali, con una delle peggiori reti stradali dell'Uganda. Le strade non asfaltate e in pessime condizioni, insieme alla mancanza di trasporti pubblici e privati, rendono estremamente difficile l'accesso alle cure mediche. Questo problema colpisce in particolare donne incinte e bambini, che spesso arrivano in ospedale in condizioni critiche.

La popolazione del distretto di Agago è di circa **307.235 abitanti**, di cui **il 60% è composto da bambini e ragazzi tra 0 e 19 anni**. L'area è interamente rurale e la principale attività economica è **l'agricoltura di sussistenza**, praticata su piccola scala per garantire il sostentamento familiare. L'industrializzazione e la meccanizzazione agricola sono pressoché assenti, limitando lo sviluppo economico e le opportunità lavorative.

L'88% della popolazione vive in contesti rurali, il valore più alto dell'Uganda (contro una media nazionale del 39%). La povertà è diffusa: **il 68% della popolazione vive sotto la soglia di povertà**, rispetto alla media nazionale del 20%. Questa situazione si riflette anche nelle condizioni di vita: **il 66% delle famiglie non possiede un paio di scarpe per ogni membro e l'83% non ha una coperta per ogni componente**. Inoltre, **il 95% delle abitazioni non è collegato alla rete elettrica**, accentuando il senso di isolamento della regione.

Dal punto di vista sanitario, il distretto di Agago registra dati preoccupanti. Il **tasso di mortalità infantile sotto i 5 anni è di 50,38 decessi su 1.000 nati vivi**, superiore alla media nazionale di 37,7. Il **tasso di fertilità è tra i più alti dell'Uganda, con una media di 7,7 figli per donna**. Inoltre, Agago è tra i quattro

distretti con il più alto divario nella mortalità tra uomini e donne, segnale di una forte vulnerabilità femminile e di una disparità nell'accesso ai servizi sanitari. L'istruzione rimane una sfida. **Il livello di alfabetizzazione è basso**, con una parte significativa della popolazione, soprattutto le donne, che **non sa leggere né scrivere in inglese**. La qualità dell'educazione è compromessa dalla mancanza di infrastrutture scolastiche, materiali didattici e insegnanti qualificati, riducendo le opportunità per bambini e adulti.

Le cicatrici della guerra civile

La regione **Acholi**, che comprende il distretto di Agago, ha subito per oltre **vent'anni gli effetti devastanti della guerra civile** tra il governo ugandese e i gruppi ribelli, tra cui il **Lord's Resistance Army (LRA) di Joseph Kony**. Il conflitto, terminato nel **2006**, ha provocato **oltre 100.000 morti** e ha distrutto il tessuto sociale ed economico dell'area. Si calcola che siano oltre **30.000 i bambini** che sono stati rapiti e costretti a diventare soldati o schiavi durante gli anni della guerra, segnando profondamente più generazioni. Ancora oggi, le conseguenze di questa triste pagina di storia si riflettono sulla popolazione: sono diffusi **alcolismo, disturbi psichici, violenza domestica e malattie legate alla povertà**. Le **donne** e i **bambini** restano le categorie più vulnerabili, con un accesso limitato a istruzione e servizi sanitari, alimentando le disuguaglianze sociali ed economiche.

In questo contesto difficile, il **Dr. Ambrosoli Memorial Hospital rappresenta un punto di riferimento fondamentale per la popolazione**, garantendo cure a chi spesso non ha alternative. La Fondazione Ambrosoli sostiene l'ospedale e la formazione del personale sanitario locale, contribuendo a migliorare le condizioni di vita e di salute della comunità.



ESPERIENZE CHE FANNO LA DIFFERENZA

“Quando torno dall’Africa
mi sento rigenerato.
Un reportage a Kalongo ti
riporta all’essenziale: capisci
cosa vuol dire vivere davvero,
stare con gli altri, prendersi
cura degli altri. Noi qui a volte
ci lamentiamo per cose che
non hanno senso.”

Marco Mignani, fotoreporter

Il Dr. Ambrosoli Memorial Hospital

Un'eccellenza missionaria al servizio della comunità

Fondato nel 1957 da Padre Giuseppe Ambrosoli a Kalongo, il Dr. Ambrosoli Memorial Hospital ha sempre svolto un ruolo di primo piano nella Regione in quanto unico polo sanitario chirurgico di riferimento per il distretto di Agago e per i 6 distretti confinanti. **Rappresenta un avamposto sanitario per cure di qualità accessibili alla popolazione locale in una delle aree rurali e più remote del nord dell'Uganda, servendo una comunità colpita da decenni di conflitti e povertà.**

Caratteristiche e servizi

UNICO OSPEDALE DEL DISTRETTO

L'area è caratterizzata da una delle **peggiori reti stradali dell'intero Paese**, dall'assenza di infrastrutture e dalla mancanza di mezzi di trasporto pubblici: il più vicino ospedale pubblico dista circa 2 ore di macchina da Kalongo.



CAPACITÀ E REPARTI

Con **286 posti letto**, Il Dr. Ambrosoli Memorial Hospital dispone dei reparti di chirurgia, medicina interna, tubercolosi e malattie infettive, pediatria, neonatologia, ostetricia-ginecologia e di una clinica HIV. A questi recentemente si sono aggiunti i nuovi ed essenziali servizi: la terapia subintensiva, le cliniche diabetologica, oculistica, di salute mentale e di neuro-riabilitazione motoria. Il servizio per i pazienti ambulatoriali è aperto 7 giorni su 7. Il laboratorio di analisi e il reparto di radiologia servono l'intero distretto. .



CAMPAGNE DI PREVENZIONE

Il dipartimento di **Primary Health Care** è responsabile dell'educazione sanitaria nella comunità, della gestione delle campagne di vaccinazione, degli screening per il cancro della cervice uterina e di molte altre iniziative per la tutela della salute pubblica nelle comunità, su mandato del Ministero della salute.



FINANZIAMENTO

Oltre il **70% dei fondi operativi proviene da partner esterni e sostenitori internazionali**, testimonianza della solidità e della fiducia riposta nella missione dell'ospedale. Tuttavia, **questa forte dipendenza da finanziamenti esterni rappresenta una criticità**: eventuali riduzioni nei contributi possono compromettere la sostenibilità delle attività e l'accesso alle cure per la popolazione.



COORDINAMENTO TERRITORIALE E RUOLO DIDATTICO

L'ospedale è incaricato dal Ministero della Sanità ugandese della **supervisione di 41 Health Centers** ed è riconosciuto come **polo didattico per gli studenti della facoltà di medicina** per la chirurgia e la ginecologia.



IMPATTO SOCIALE ED ECONOMICO

Riconosciuto nel 2024 come il 9° ospedale generale per qualità su 139 strutture del paese, il Dr. Ambrosoli Memorial Hospital **assiste ogni anno in media 50.000 pazienti**. In un'area dove la maggior parte della popolazione vive di agricoltura di sussistenza e oltre due terzi si trovano sotto la soglia di povertà, l'ospedale rappresenta un importante centro di impiego e di sviluppo, con **più di 260 persone impiegate** e una comunità di circa 900 persone che gravitano giornalmente nel complesso ospedaliero.



ACCESSO ALLE CURE PER TUTTI

Coerentemente con la sua vocazione missionaria, il Dr. Ambrosoli Memorial Hospital **applica tariffe molto basse per garantire l'accessibilità alle cure** anche alle fasce più povere della popolazione. Grazie al contributo costante della Fondazione Ambrosoli, il maggior partner dell'ospedale è in grado di mantenere il costo dei servizi medici basso e accessibile ai più poveri e vulnerabili

Obiettivi strategici

L'ultimo piano strategico dell'ospedale ha indicato 4 fondamentali pilastri per il miglioramento della qualità e dell'accessibilità dei servizi:



ECCELLENZA NELLA CURA

Fornire servizi di alta qualità, rispondendo alle esigenze dei gruppi più vulnerabili

SVILUPPO ISTITUZIONALE

Aumentare la sostenibilità finanziaria, l'efficienza gestionale e la soddisfazione dei pazienti

RINNOVAMENTO DELLE INFRASTRUTTURE

Attuare piani di manutenzione e rinnovamento per garantire la continuità e l'espansione dei servizi

POTENZIARE LA FORMAZIONE

Espandere e aggiornare le attività didattiche della St. Mary's Midwifery Training School con l'introduzione futura di un corso di laurea in ostetricia

La **Fondazione Ambrosoli ha contribuito e continua a contribuire** al raggiungimento di ciascuno di questi obiettivi. **Grazie al suo supporto, l'ospedale ha potuto nel tempo rispondere in modo sempre più mirato ai bisogni della popolazione**, includendo servizi di cura cruciali come la disabilità e la riabilitazione neuromotoria, la cura e prevenzione del disagio psicologico, l'oculistica e la terapia intensiva neonatale.

Oltre a garantire un'assistenza sanitaria più completa, la Fondazione collabora con il management per il **miglioramento dell'efficienza gestionale**, delle **competenze locali** e per **favorire l'interscambio di conoscenze e buone pratiche** anche a livello internazionale.

L'impegno significativo della Fondazione Ambrosoli nel sostegno alla formazione del personale locale e nell'**ammodernamento delle strutture sanitarie, formative e residenziali** vuole migliorare la qualità dei servizi offerti e ridurre l'alto tasso di turnover del personale causato prevalentemente dall'isolamento del posto e la carenza di servizi e infrastrutture.

Questi obiettivi strategici testimoniano l'**impegno nel perseguire l'eccellenza attraverso una visione di crescita continua e sostenibile**. Ogni iniziativa mira a garantire un impatto positivo e duraturo sulla salute e sul benessere della comunità, rafforzando il ruolo dell'ospedale come centro di riferimento sanitario e formativo nel nord dell'Uganda.



Servizi ospedalieri

In evidenza i servizi sviluppati grazie all'impegno della Fondazione Ambrosoli:



CHIRURGIA GENERALE

- Trauma e cure d'emergenza
- Anestesia
- Interventi maggiori e minori



Terapia subintensiva



PEDIATRIA E SALUTE INFANTILE

- Ricoveri e servizi ambulatoriali
- Vaccinazioni e promozione della salute



NICU (terapia intensiva neonatale)



Clinica SCD (anemia falciforme)



SALUTE DELLA COMUNITÀ

- Iniziative di promozione della salute
- Immunizzazione
- Educazione alla salute
- Assistenza sanitaria primaria (PHC)



MEDICINA INTERNA

- Cura e trattamento dell'HIV
- Ricoveri, servizi ambulatoriali e area pazienti privati
- Tubercolosi e malattie infettive
- Malattie croniche



CLINICA MENTAL HEALTH



CLINICA DI FISIOTERAPIA E RIABILITAZIONE NEURO-MOTORIA



OSTETRICIA E GINECOLOGIA

- Cura prenatale, parto, assistenza postnatale
- Prevenzione trasmissione materno-fetale HIV
- Cura ostetrica d'emergenza e neonatale
- Chirurgia ostetrica e ginecologica generale e specializzata



FORMAZIONE SANITARIA

- Formazione ostetrica
- Tirocinio per medici e tecnici

CLINICA OCULISTICA



Screening delle malattie degli occhi



Chirurgia minore

Attività clinica 2023-2024

L'impegno quotidiano dell'Ospedale si traduce in un'assistenza sanitaria di qualità, con un impatto concreto sulla vita delle persone nel distretto di Agago. I dati relativi all'anno fiscale 2023-2024 confermano una **crescita significativa nella capacità di risposta della struttura**, che ha registrato un incremento del 14,2% nel numero complessivo di pazienti assistiti.

Questo aumento riflette non solo l'efficacia dell'Ospedale nell'accogliere e gestire una domanda sanitaria sempre più elevata, ma anche il costante impegno verso un servizio attento, accessibile e orientato alla cura delle persone.



Dati attività dell'ospedale negli ultimi 3 anni			
Attività	2021-22	2022-23	2023-24
Visite ambulatoriali	27.591	29.444	34.524
di cui 0-4 anni	4.513	4.804	5.008
Ricoveri totali	12.913	11.473	12.354
Ricoveri Pediatria	4.398	3.819	4.512
di cui NICU	589	493	587
Ricoveri Tubercolosi	195	210	157
Ricoveri Medicina generale	2.141	1.713	1.900
Ricoveri Chirurgia	1.584	1.577	1.462
Ricoveri Maternità/Ginecologia	4.595	4.154	4.144
TOTALE PAZIENTI	40.504	40.917	46.699

Visite prenatali	5.600
Parti	2.787
Nati prematuri	437
Vaccinazioni pediatriche	19.267
Operazioni chirurgiche	2.589

Fonte: Annual Report Dr. Ambrosoli Memorial Hospital 2023-2024

Le 10 diagnosi più frequenti nel reparto ambulatoriale

Causa	Anno 2022-2023	% su tutte le diagnosi	Anno 2023-2024	% su tutte le diagnosi
Malaria	3.450	11,72%	3.761	11%
Tosse o raffreddore senza polmonite	2.225	7,56%	1.604	5%
Altri tipi di anemia	888	3,02%	691	2%
Diarrea acuta	484	1,64%	478	1%
Infezioni del tratto urinario	753	2,56%	1.048	3%
Disturbi gastrointestinali (non infettivi)	701	2,38%	616	2%
Polmonite	448	1,52%	488	1%
Malattia infiammatoria pelvica	437	1,26%	437	1%
Diabete mellito	559	1,11%	579	2%
Tutte le altre cause	6.270	21,29%	4.674	14%
TOTALE RICOVERI	29.444		34.524	

Fonte: Annual Report Dr. Ambrosoli Memorial Hospital 2023-2024

Principali cause di ricovero (2021-2024)

Causa	Anno 2021-2022	% su tutte le diagnosi	Anno 2022-2023	% su tutte le diagnosi	Anno 2023-2024	% su tutte le diagnosi
Malaria	3.246	25,14%	2.938	25,61%	3.474	28,12%
Traumi e altre lesioni	1.182	9,15%	1.001	8,72%	750	6,07%
Polmonite	926	7,17%	710	6,19%	662	5,36%
Aborto spontaneo e altre cause	553	4,28%	529	4,61%	469	3,80%
Setticemia	504	3,90%	535	4,66%	394	3,19%
Anemia	344	2,66%	384	3,35%	240	1,94%
Malaria in gravidanza	165	1,28%	210	1,83%	467	3,78%
Diarrea acuta	342	2,65%	373	3,25%	409	3,31%
Altre complicanze in gravidanza	354	2,74%	452	3,94%	244	1,98%
Altre condizioni neonatali	227	1,76%	244	2,13%	217	1,76%
Altre cause	449	3,48%	708	6,17%	1.022	8,27%
TOTALE RICOVERI	12.913		11.473		12.354	

Fonte: Annual Report Dr. Ambrosoli Memorial Hospital 2023-2024

La Governance dell’Ospedale



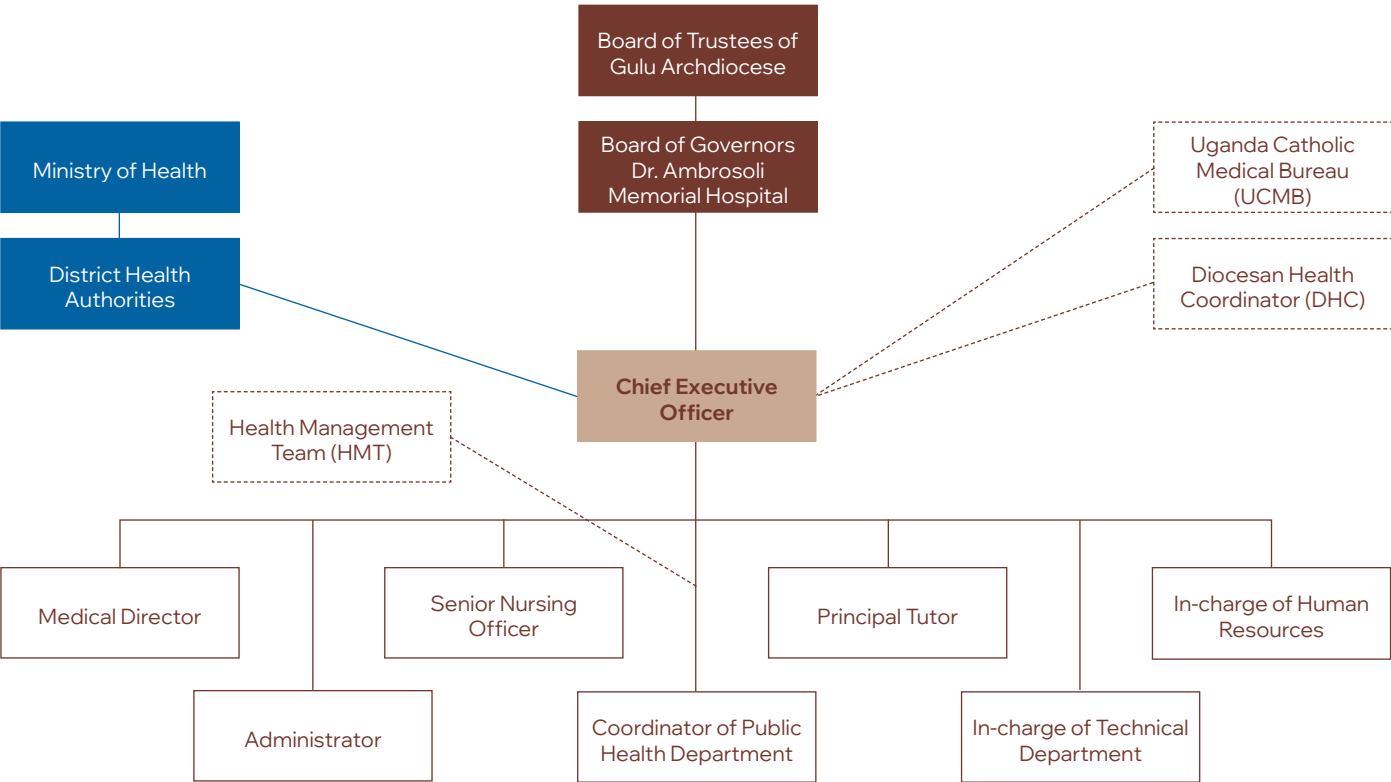
Il Dr. Ambrosoli Memorial Hospital è un **ente privato senza scopo di lucro appartenente all’Arcidiocesi di Gulu**. Pur mantenendo questo legame istituzionale, l’Ospedale è gestito con un ampio grado di autonomia attraverso **propri organi di governance**. La direzione strategica è affidata a un **Consiglio di Amministrazione, all’interno del quale è presente anche la Fondazione Ambrosoli**, direttamente coinvolta nella gestione e nello sviluppo della struttura.

Il Consiglio di Amministrazione rappresenta l’organo di massimo indirizzo e controllo dell’Ospedale. La responsabilità della gestione operativa è affidata alla Direzione, nella figura del **Chief Executive Officer (CEO)**, che si occupa dell’attuazione dei piani, dell’amministrazione e del coordinamento quotidiano delle attività.

A **guidare il Consiglio di Amministrazione è l’Arcivescovo di Gulu**, che ne assume la Presidenza. Il suo compito principale è garantire che la Mission dell’Ospedale sia preservata e promossa, assicurando al contempo il rispetto dei valori fondanti di integrità, trasparenza e responsabilità.

Il Consiglio **definisce le linee strategiche dell’Ospedale** in coerenza con il proprio piano di sviluppo e in allineamento con il Piano Strategico Sanitario del Ministero della Salute ugandese. Ne supervisiona inoltre l’attuazione, vigilando sul raggiungimento degli obiettivi prefissati e promuovendo una gestione orientata alla sostenibilità e al miglioramento continuo dei servizi.

Organigramma del Dr. Ambrosoli Memorial Hospial Kalongo





Per alcune aree particolarmente strategiche per il buon funzionamento dell'Ospedale, il Consiglio di Amministrazione si avvale anche del **supporto tecnico di Comitati specifici**. Questi gruppi di lavoro, composti da membri con competenze specialistiche, offrono un contributo prezioso nell'analisi e nella valutazione delle attività, facilitando decisioni informate e condivise.



FINANCE COMMITTEE

Supervisiona l'andamento economico dell'Ospedale attraverso il monitoraggio dei budget e dei flussi di cassa, la revisione delle spese straordinarie e il controllo di crediti e debiti. Ha inoltre il compito di riallineare i budget, con l'obiettivo di garantire una gestione finanziaria efficiente e sostenibile.



SCHOOL GOVERNING COUNCIL

È un sottocomitato del Board of Governors della scuola. Monitora e riferisce al Consiglio le attività e i risultati della Scuola di Ostetricia, suggerendo politiche e decisioni strategiche in merito alla sua gestione e sviluppo, al fine di garantire un'offerta formativa di qualità, coerente con la missione dell'Ospedale.



RECRUITMENT COMMITTEE

Valuta i fabbisogni di personale prima della loro presentazione alla direzione e gestisce l'intero processo di selezione, dalla predisposizione degli annunci alla definizione delle graduatorie finali. Coinvolge, quando necessario, figure tecniche specifiche e riferisce alla direzione l'esito delle procedure di reclutamento.

INFECTION CONTROL COMMITTEE

Definisce, implementa e monitora tutte le pratiche di prevenzione e controllo delle infezioni all'interno dell'Ospedale. È responsabile della gestione dei rifiuti sanitari, del controllo delle malattie infettive e della pianificazione e risposta in caso di epidemie, con l'obiettivo di garantire un ambiente di cura sicuro per pazienti e operatori.



QUALITY CONTROL COMMITTEE

Promuove e tutela la qualità dei servizi sanitari offerti dall'Ospedale, attraverso l'elaborazione di indagini di soddisfazione rivolte a pazienti e personale, il monitoraggio delle prescrizioni mediche e la revisione dei decessi, inclusi quelli materni. Coordina l'attuazione dei piani di miglioramento della qualità e contribuisce al monitoraggio delle attività RBF, lavorando in stretta sinergia con l'Infection Control Committee.



DRUGS AND THERAPEUTICS COMMITTEE

Garantisce l'appropriatezza e l'efficienza nell'approvvigionamento e nell'uso dei farmaci, verificando gli ordini della farmacia in relazione al budget disponibile e aggiornando il formulario dei farmaci essenziali. Collabora con l'ufficio acquisti, supporta la direzione medica nella supervisione della farmacia e promuove l'uso razionale dei medicinali, anche attraverso la realizzazione di sessioni formative dedicate.



L'Ospedale opera sotto la guida del **Chief Executive Officer, Dr. Godfrey Smart Okot**, affiancato dal **Direttore Sanitario, Dr. Maurice Okao**.

Le linee di azione delineate nel Piano Strategico dell'Ospedale, condivise e approvate dal Consiglio di Amministrazione, vengono attuate grazie al lavoro coordinato del **Management Team**, un gruppo dirigenziale che sovrintende alle attività operative e strategiche della struttura.

Il **Management Team** è composto da:



Chief Executive Officer



Administrator



Medical Director



Principal School Officer



Principal Nursing Officer



Una testimonianza dal cuore della maternità di Kalongo

Da Milano a Kalongo: un'alleanza di cura e umanità per salvare due vite

Maria Emilia Fossati, volontaria ostetrica,
Università degli Studi di Milano Bicocca



“Quando arrivo in sala parto, Caro, una delle ostetriche del reparto, sta preparando una donna per la sala operatoria: uno dei due gemelli che porta in grembo è in sofferenza, occorre procedere subito al taglio cesareo. Ma all'improvviso viene chiamata per un consulto urgente, così mi mette tra le mani i documenti della mamma gemellare e mi dice: “Vai in sala operatoria. Olegia è alla terza gravidanza, gemellare, e la donna soffre di epilessia.” Questa volta non me la sento di andare da sola con una donna così a rischio. Corro a chiamare Margy, un'altra ostetrica.

Arriva l'anestesista che, nonostante il rischio di epilessia, decide comunque di provare a fare un'anestesia spinale... pessima scelta, perché la donna inizia ad avere una potentissima crisi epilettica. Il Dott. Obonyo interviene immediatamente, la donna viene intubata, sedata e incisa rapidamente. Margy riceve tra le mani il primo gemello: è pallido e ipotonico. Proprio brutto. Lo porta subito in neonatologia per la rianimazione.

Dopo qualche secondo, mi viene messo in braccio il secondo gemello. Anche lui è molto sofferente: corro anch'io in neonatologia. Ho urgente bisogno di un AMBU, il dispositivo per il supporto dell'attività respiratoria. Ma quando arrivo mi accorgo che l'unico AMBU presente lo ha in mano Margy, c'è solo una mascherina per neonati e lei la sta usando, e c'è solo un paio di

baffetti per l'ossigeno... Sono agitatissima. **Ma siamo in Africa, le risorse sono quelle che sono...**

Così inizio a fare il possibile per aiutare il piccolo: lo asciugo, ne aspiro le secrezioni con uno strano oggettino che hanno qui, davvero poco efficiente, inizio a stimolarlo, ma niente da fare. “Anche lui ha bisogno!” grido all'infermiere che corre fuori dalla sala e torna con un altro AMBU, la cui mascherina però è troppo grande per un nasino e una bocca piccine come quelle del mio bimbetto. In ogni caso, inizio anch'io la ventilazione... Trattengo il respiro, con il cuore che picchia nel petto come un tamburo.

Faccio tutto il possibile. Il bimbetto piano piano sembra riprendersi: piangiucchia, reagisce. Così mi fermo, lo guardo e penso che così possa bastare, ma che ci vuole ancora un po' di ossigeno. Anche l'altro gemellino sta un po' meglio. Così iniziamo a usare parsimoniosamente l'ossigeno con gli strumenti che abbiamo: un minuto di baffetti a gemello, mentre li copriamo con la stessa coperta per tenerli bene al caldo.

Io e Margy ci guardiamo. “Se non ci fossi stata tu, non so come avrei fatto,” le dico. Lei mi guarda, coi suoi occhi stanchi ma traboccanti di dolcezza e le labbra incurvate in un timido sorriso, e mi dice: “Se non ci fossi stata tu, avrei faticato anche io.”

Formare chi si prende cura

La St. Mary's Midwifery Training School



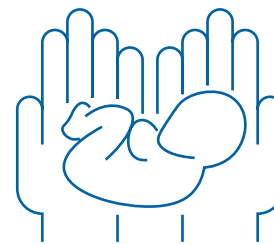
Oltre la salute: la formazione come strumento di emancipazione femminile

L'influsso positivo della scuola non si limita alla salute materno-infantile. La formazione in ostetricia offre alle donne opportunità di **riscatto sociale e professionale**. Le studentesse ricevono una preparazione completa non solo in ostetricia, ma anche nella gestione sanitaria e nell'economia domestica, acquisendo competenze che le rendono indipendenti e capaci di sostenere le proprie famiglie. In un contesto dove le donne affrontano matrimoni precoci e gravidanze adolescenziali, le **ostetriche diplomate diventano modelli di empowerment e indipendenza e veri agenti di cambiamento**, contribuendo a trasformare il ruolo della donna nella società ugandese.



Un pilastro per la salute materna-infantile e l'empowerment femminile

In Uganda, ogni donna ha in media cinque figli, ma nella regione Acholi, dove opera l'Ospedale di Kalongo, il tasso di fertilità raggiunge i **7,7 figli per donna**. La mortalità materna e infantile legata al parto rappresenta una grave emergenza sanitaria, con un tasso di mortalità materna di 501 decessi ogni 100.000 nati vivi. La difficoltà di accesso a cure prenatali e a un parto sicuro nelle aree rurali aggrava ulteriormente questa situazione. Nell'area di Kalongo, solo il 61% delle donne riesce a completare le visite prenatali e **ancora oltre un quarto delle donne non ha accesso a un parto assistito**. (Fonte: *Annual Health Sector Performance Report 2023-2024, Republic of Uganda Ministry of Health*).

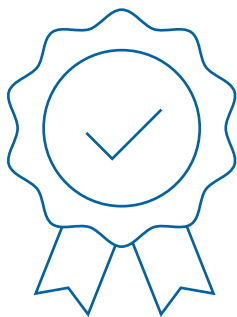


Un'eccellenza riconosciuta nella formazione ostetrica

La St. Mary's Midwifery Training School, fondata dall'intuizione di Padre Giuseppe Ambrosoli nel 1959, rimane ancora una risposta cruciale a questa situazione. Oggi sia il Ministero della Sanità sia quello dell'Istruzione riconoscono la scuola come **un'eccellenza nel settore in Uganda**. La scuola ha formato finora oltre 1.600 ostetriche, con una **media di 50 diplomate ogni anno**: considerando che **ogni ostetrica può assistere fino a 500 donne l'anno**, salvando vite e migliorando le condizioni di salute delle madri e dei neonati, il suo impatto è enorme e non misurabile solo nei numeri.

Un circolo virtuoso di formazione e assistenza sanitaria

La scuola garantisce un supporto qualificato al reparto maternità dell'Ospedale di Kalongo e ad altre strutture sanitarie ugandesi e africane, creando un meccanismo virtuoso in cui formazione e assistenza si rafforzano reciprocamente. L'offerta formativa prevede due corsi principali:



CERTIFICATE IN MIDWIFERY (30 MESI)
formazione di base per diventare ostetrica qualificata

DIPLOMA IN MIDWIFERY (18 MESI)
Percorso specialistico per ostetriche caposala, con competenze avanzate per la gestione di casi clinici complessi



Il sostegno della Fondazione Ambrosoli

La Fondazione sostiene attivamente l'istruzione delle ostetriche, finanziando borse di studio per giovani donne e offrendo loro l'opportunità di studiare e lavorare in ospedali e centri sanitari in tutto il Paese. **Nel 2024, la Fondazione ha contribuito al finanziamento di 23 nuove borse di studio e ha supportato 30 studentesse nel completamento del loro percorso formativo.** Ora queste professioniste lavorano in diverse strutture sanitarie, contribuendo a migliorare l'accesso all'assistenza materno-infantile in Uganda.



Iscrizioni e tasso di successo nel 2023-24

Corso	Studenti iscritti nell'anno	Studenti al 1° anno	Studenti al 2° anno	Studenti al 3° anno	Numero di studenti attuali	Studenti che hanno sostenuto l'esame finale	Studenti che hanno superato l'esame finale	Tasso di successo
C/M (Ostetricia e Maternità)	76	54	52	68	135	68	68	100%
D/M (Diploma in Ostetricia)	7	7	12	Nulla	10	12	12	100%
Totale	83	61	64	68	145	80	80	100%

Fonte: Annual Report Dr. Ambrosoli Memorial Hospital 2023-2024



ESPERIENZE CHE FANNO LA DIFFERENZA

“Grazie al sostegno della Fondazione sono passata dall’essere uno zero a essere qualcuno, un’ostetrica! Un sogno che sembrava impossibile, data la mia situazione economica e sociale di partenza, ma che oggi è realtà. Ora posso restituire ciò che ho ricevuto, prendendomi cura delle mamme e dei loro bambini. Auguro a tante altre ragazze di poter avere la mia stessa opportunità.”

Jacinta Akello, ostetrica del Dr. Ambrosoli Memorial Hospital formata con la borsa di studio della Fondazione Ambrosoli



03 L'IMPATTO

Highlights 2024

64

I progetti

66

Partnership universitarie

78

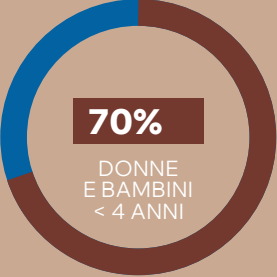
HIGHLIGHTS 2024

NUMERI CHE RACCONTANO IL NOSTRO IMPATTO

Cure e accesso alla salute

46.699

PAZIENTI CURATI



5.600

VISITE IN GRAVIDANZA



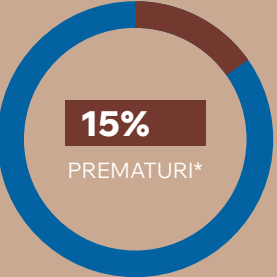
2.787

PARTI ASSISTITI

In un territorio in cui un quarto della popolazione femminile non ha accesso a un parto sicuro

608

RICOVERI IN NEONATOLOGIA *



Per loro, l'accesso a cure adeguate ha fatto la differenza tra la vita e la morte

Riabilitazione delle disabilità



1.365

Visite oculistiche

1.597

Pazienti psichiatrici seguiti

469

Interventi di chirurgia oculistica

307

Famiglie di persone con disabilità

2.924

Pazienti con disabilità motorie



In Uganda solo il 2% di chi ha problemi visivi utilizza occhiali

Il distretto di Agago è il quinto in Uganda per numero di tentati suicidi

Formazione e futuro

23

Borse di studio per nuove ostetriche



80

Studentesse diplomate presso la Scuola di Ostetricia

20

Operatori sanitari formati nell'utilizzo di ecografia

La diagnosi prenatale è fondamentale per prevenire complicazioni in gravidanza in un paese in cui la mortalità materna è molto elevata.

Volontariato internazionale



44

Volontati italiani a Kalongo

Queste missioni sono possibili grazie alle partnership con importanti università italiane



Progetti che generano valore

Le nostre iniziative sul campo



La Fondazione Ambrosoli è costantemente impegnata nel sostenere l'Ospedale e la Scuola di Ostetricia di Kalongo attraverso la promozione e l'attuazione di progetti volti a migliorare la qualità dei servizi sanitari ed educativi offerti alla popolazione.



Questi progetti vengono sviluppati grazie alla partecipazione a bandi pubblici e privati, alla collaborazione con enti governativi, fondazioni, aziende e donatori individuali.

Le iniziative riguardano principalmente il supporto ai costi correnti di gestione dell'ospedale che ne garantisce il corretto funzionamento e la stabilità dei servizi, la formazione e la crescita professionale del personale locale, interventi infrastrutturali per rafforzare la capacità operativa e migliorare le condizioni di lavoro e di cura.

In ogni azione, il nostro impegno è orientato a generare un impatto concreto e duraturo, contribuendo al raggiungimento degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs) e costruendo, passo dopo passo, un futuro più equo e accessibile per tutti.



Azzerare la fame, realizzare la sicurezza alimentare, migliorare la nutrizione e promuovere l'agricoltura sostenibile
Supportiamo l'ospedale nel garantire la migliore qualità delle cure ai pazienti malnutriti e a promuovere l'educazione della popolazione e degli operatori sanitari sulla corretta alimentazione e sulla prevenzione della malnutrizione.



Garantire le condizioni di salute e il benessere per tutti a tutte le età
Supportiamo l'ospedale e la scuola di ostetricia nel realizzare la riduzione del tasso di mortalità materna e nella prevenzione della morte di neonati e bambini sotto i 5 anni per cause prevenibili. La priorità principale della Fondazione è garantire a tutti un'assistenza sanitaria economicamente accessibile e di qualità.



Offrire un'educazione di qualità, inclusiva e paritaria e promuovere le opportunità di apprendimento durante la vita per tutti
Attraverso il sostegno alla Scuola di Ostetricia, garantiamo alle studentesse della St. Marys una formazione completa, che va oltre le competenze ostetriche per includere anche conoscenze trasversali in ambito gestionale e di economia domestica. L'obiettivo è renderle pronte, al termine del percorso, ad affrontare con autonomia e consapevolezza le sfide della vita.



Ridurre le diseguaglianze
La Fondazione Ambrosoli è attivamente impegnata in progettualità volte a promuovere l'empowerment e l'inclusione sociale delle persone con disabilità e dei loro care giver; offrendo servizi sanitari specifici per la prevenzione e la riabilitazione delle disabilità e promuovendo campagne di sensibilizzazione contro lo stigma che circonda le persone con disabilità e le loro famiglie in Uganda.

PROGETTO

YOU ARE NOT ALONE

Salute inclusiva per la prevenzione e la cura delle disabilità visive, motorie e mentali

La Fondazione Ambrosoli è capofila del progetto “*You are not alone* – AID 012590/09/3” **finanziato dall’Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo (AICS)** che ha l’obiettivo di ridurre la mortalità sotto ai 5 anni in Uganda attraverso attività di prevenzione e di miglioramento delle prospettive di cura delle disabilità visive, motorie e mentali, migliorando così la qualità della vita e l’integrazione sociale delle persone con disabilità.

Donatori e Partner



Ambiti Tematici

- **Salute mentale**
- **Disabilità visive**
- **Accesso equo ai servizi sanitari**



Prevenzione e cura delle disabilità visive

È stata istituita una clinica oculistica di base presso il Dr. Ambrosoli Memorial Hospital (DAMHK) e sono stati erogati servizi di chirurgia oculistica tramite il St. Joseph Hospital di Kitgum. Il DAMHK si è inoltre attivato per migliorare la qualità dell’assistenza ai pazienti diabetici, offrendo loro almeno un controllo oculistico annuale, effettuando screening e visite oculistiche anche sul territorio per garantire l’accessibilità del servizio anche nei luoghi più inaccessibili e istituendo una clinica diabetica al fine di intercettare tempestivamente e prevenire le disabilità visive dei pazienti diabetici.



Prevenzione e cura delle disabilità motorie e neuromotorie

È stata potenziata l’attività chirurgica e migliorata la qualità dei servizi ortopedici, con l’obiettivo di intervenire precocemente e prevenire forme di disabilità fisica. Presso il DAMKH è stato istituito un centro di riabilitazione e attivata un’unità di terapia sub-intensiva. Inoltre, sono state fornite attrezzature specifiche per la rianimazione neonatale e rafforzate le competenze in materia di rianimazione per tutto lo staff sanitario e per le studentesse della Scuola di Ostetricia.



Salute mentale

Il progetto si propone di integrare la salute mentale nei servizi di base offerti dall’ospedale, rafforzando i servizi di prevenzione del suicidio, formando gli operatori sanitari secondo i principi OMS MHGAP e assumendo personale specializzato nella cura e assistenza psichiatrica. È stato istituito uno sportello di counselling dedicato alle madri e alle famiglie delle persone con disabilità.



HIGHLIGHTS

- **1 clinica oculistica di livello primario**
- **1 unità di terapia sub-intensiva con 6 posti letto inaugurata**
- **1 clinica diabetica**
- **1 nuova ambulanza**
- **1 unità di riabilitazione motoria e neuromotoria**
- **Tasso di mortalità nei ricoveri per suicidi si abbassa dal 13% (baseline) allo 0% nel 2024**



1.589
Visite oculistiche erogate



4.036
Prestazioni sanitarie di riabilitazione motoria e neuromotoria



YOU ARE NOT ALONE

I risultati del 2024

Nel corso del 2024, la Fondazione Ambrosoli, in collaborazione con il Dr. Ambrosoli Memorial Hospital e i partner di progetto, ha raggiunto importanti traguardi, riuscendo ad anticipare già a metà percorso alcuni dei risultati attesi. Tra questi, l'attivazione di interventi di chirurgia pediatrica riabilitativa per bambini con disabilità direttamente presso il DAMHK rappresenta uno degli avanzamenti più significativi.

Di seguito, i principali output raggiunti:

Prevenzione e cura delle disabilità visive



Sono state effettuate **1.365 visite oculistiche** nei centri sanitari più remoti, offrendo diagnosi precoci e assistenza a persone che altrimenti non avrebbero potuto accedere a queste cure.

Durante le missioni sanitarie e i campi chirurgici, sono stati realizzati **469 interventi di chirurgia oculistica**, che hanno coinvolto complessivamente **388 pazienti**.

164 pazienti affetti da diabete hanno ricevuto uno screening oculistico mirato, a prevenzione delle complicanze visive legate alla patologia.

43 operatori sanitari del Distretto di Agago sono stati formati nella gestione delle principali patologie oculari, contribuendo a una presa in carico più tempestiva e diffusa sul territorio.



Prevenzione e cura delle disabilità motorie e neuromotorie

Grazie al rafforzamento dell'attività chirurgica e alla maggiore qualità dei servizi ortopedici, **2.924 pazienti chirurgici** beneficiano di migliorate prospettive di cura, con una conseguente riduzione del rischio di disabilità permanenti e di mortalità

È stata attivata una nuova unità di riabilitazione con l'impiego di **due fisioterapisti, un terapista occupazionale e un orthopedic officer**, ampliando così la capacità dell'ospedale di seguire i pazienti anche nel percorso post-operatorio e nella riabilitazione funzionale



91 studentesse e 10 tutor della Scuola di Ostetricia hanno ricevuto una **formazione specifica sulle procedure di rianimazione neonatale**, rafforzando le competenze salvavita all'interno del personale sanitario in formazione



Salute mentale

Sono state assunte **2 figure specializzate** in psichiatria assunte presso il DAMHK con l'obiettivo di potenziare l'accesso ai servizi di salute mentale.

2 infermieri dell'ospedale hanno ricevuto una **borsa di studio per acquisire la qualifica di psychiatric clinical officer**, ampliando così le competenze interne.

1.597 pazienti hanno potuto beneficiare di assistenza psichiatrica dedicata.

307 famiglie di persone con disabilità hanno usufruito del servizio di counselling.

2.747 pazienti sono stati seguiti da operatori formati attraverso il programma mhGAP, che consente anche al personale non specializzato di riconoscere e gestire i disturbi mentali più comuni.

47 dipendenti dell'ospedale sono stati formati per la gestione delle principali condizioni di salute mentale.

PROGETTO

RESULT BASED FINANCING

Un motore di cambiamento per i servizi pediatrici

Avviato nel 2018 nel reparto di pediatria con il sostegno dell'AICS – Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo – **il programma di Finanziamento Basato sui Risultati (RBF)** è stato successivamente rinnovato grazie al contributo della Fondazione del Ceresio e di un importante donatore anonimo.

L'approccio RBF mira a promuovere un utilizzo più efficiente delle risorse: i fondi vengono infatti erogati **solo al raggiungimento di risultati misurabili e precedentemente concordati**. A differenza del tradizionale modello basato sugli input (che finanzia a priori servizi, farmaci, attrezzature e personale), il RBF si fonda sui servizi effettivamente forniti e sulla valutazione della loro qualità.

Come definito dal *World Bank Fund for Result-Based Financing in Health*, la logica su RBF consiste in “un trasferimento di fondi o beni verso governi, gestori o fornitori di servizi sanitari, subordinato alla verifica di risultati predefiniti e concreti”. Questo approccio promuove una gestione orientata agli esiti, rafforza la responsabilità del partner locale, richiede la condivisione di indicatori chiari e stimola una maggiore trasparenza e corresponsabilità tra tutti gli attori coinvolti.



Donatori e Partner



Ambiti Tematici

- **Salute materna e neonatale**
- **Rafforzamento dei sistemi sanitari locali**

HIGHLIGHTS

 608 neonati ricoverati in terapia intensiva neonatale	 241 ricoveri per malnutrizione
 1.697 ricoveri per malaria nel reparto di pediatria	 140 pazienti affetti da anemia acuta
 3.676 Bambini ricoverati in pediatria	 8 progetti di quality improvement implementati nei due reparti

● **Impegno** continuo verso l'eccellenza e il miglioramento nella fornitura di servizi pediatrici di alta qualità

I risultati del 2024



Progetti RBF di pediatria e cure intensive neonatali

Ogni trimestre il finanziamento RBF destinato ai reparti di pediatria e neonatologia si articola in due componenti:

Un importo fisso per ciascun paziente ricoverato, a copertura dei costi del servizio.	Un bonus performance , calcolato sulla base della qualità dell'assistenza fornita, misurata da un soggetto indipendente attraverso apposite valutazioni.
---	---

L'adozione del modello ha attivato **processi virtuosi sia nel team di reparto che tra i singoli operatori**, incentivando una maggiore collaborazione e attenzione alla qualità. Ad esempio, dopo ogni verifica, il gruppo di lavoro elabora una checklist interna con incarichi e scadenze precise, per affrontare insieme le criticità emerse e migliorare costantemente i servizi.

Anche il **Ministero della Salute ugandese** è parte attiva del programma: un rappresentante del team nazionale RBF svolge regolarmente le valutazioni qualitative e quantitative.



Ristrutturazione dell'Unità di Neonatologia

Nel corso delle verifiche qualitative condotte trimestralmente, sono emerse alcune **criticità significative nella gestione dei neonati affetti da sepsi**. Le valutazioni hanno rappresentato un'opportunità preziosa per approfondire il problema e, grazie al confronto costante all'interno del team di progetto, si è giunti a una decisione condivisa: **ristrutturare e riorganizzare l'unità di neonatologia**.

Prima dell'intervento, i neonati erano distribuiti in due ambienti: uno riservato ai prematuri e l'altro per tutti gli altri, **senza una separazione in base alla patologia**. Questo comportava il ricovero, nello stesso ambiente, di neonati estremamente fragili ma non infettivi insieme a neonati affetti da patologie altamente contagiose, come sepsi o meningiti, esponendo i primi a un elevato rischio di infezioni intraospedaliere.

Oltre alla necessità urgente di assicurare un ambiente protetto e asettico per i neonati più vulnerabili, non erano rare le situazioni in cui il numero di ricoveri superava del 50% la capacità disponibile. Per questo motivo, si è reso indispensabile ampliare i posti letto dell'unità neonatale e realizzare uno spazio separato, dedicato al ricovero in isolamento dei neonati affetti da patologie infettive.

PROGETTO

ULTRASOUND

Rafforzare le competenze degli operatori sanitari di prima linea per migliorare la salute materna e neonatale nel distretto di Agago

Nel 2024 Fondazione Ambrosoli ha avviato il progetto triennale *Empowering Frontline Health Workers to Improve Maternal and Newborn Health in Agago District* finanziato da Philips Foundation per **migliorare l'assistenza alla salute materna nell'ospedale di Kalongo e nel distretto di Agago**.

L'iniziativa, che coinvolge il Dr. Ambrosoli Memorial Hospital (DAMHK), la St. Mary's Midwifery School, ma anche centri sanitari di livello inferiore del distretto di Agago ed è realizzata in collaborazione con Imaging the World e l'Università degli Studi di Milano-Bicocca, punta a ridurre la mortalità materna e neonatale **attraverso l'uso di ecografi portatili e la formazione del personale sanitario**. Il progetto vuole rafforzare i servizi di diagnosi precoce e gestione delle complicazioni della gravidanza, migliorando l'accesso alle cure per le donne più vulnerabili.

Le attività comprendono la fornitura di attrezzature ecografiche, la formazione del personale sanitario con un **approccio "Train of Trainers"** per garantire la sostenibilità delle competenze, e l'integrazione dell'uso dell'ecografia nei programmi della scuola di ostetricia. Inoltre, il progetto prevede una **raccolta dati per valutare l'impatto della tecnologia diagnostica** sulla salute materna e neonatale, con l'obiettivo di creare un modello replicabile in altre aree con sistemi sanitari simili.

Grazie a questa iniziativa, si punta a migliorare la qualità delle cure, rafforzare la formazione del personale e garantire un accesso più equo ai servizi sanitari, contribuendo a un impatto duraturo sulla salute delle madri e dei neonati nel distretto di Agago.

Donatori e Partner



Ambiti Tematici

- **Salute materna e neonatale**
 - **Innovazione tecnologica per la salute**
 - **Formazione e capacity building**
- **Rafforzamento dei sistemi sanitari locali**
 - **Accesso equo ai servizi sanitari**
 - **Partnership multisettoriali**



I risultati del 2024





10

ECOGRAFI PORTATILI CONSEGNATI

- **6 ecografi** al Dr. Ambrosoli Memorial Hospital
- **1 ecografo** al Patongo Health Center
- **3 ecografi** alla St. Mary's Midwifery Training School



FORMAZIONE DEL PERSONALE SANITARIO

- **Corso di 1 mese** su ecografia ostetrica di base
- **20 partecipanti** per ciascun modulo (ostetriche e tutor)

VALUTAZIONI FINALI:

- **Media punteggio formativo: 74-77/100**
- **Trainer:** specialisti da Imaging The World





Distribuzione, formazione e utilizzo delle High Risk Pregnancies Cards sia a Kalongo che a Patongo



ESPERIENZE CHE FANNO LA DIFFERENZA

“Le risorse sono limitate e alcune attrezzature, come i carrelli funzionali o il frigorifero per i farmaci speciali, ancora mancano. La gestione dei casi complessi è una sfida, soprattutto quando la subintensiva è piena. Ma siamo davvero soddisfatti dei progressi. La subintensiva ha avuto un impatto importante fin dalle prime settimane, migliorando la cura e la sopravvivenza dei pazienti critici e riducendo i riferimenti ad altri ospedali. Molte storie di successo sono nate grazie alla sua presenza.”

Bonie Acana,
infermiere specializzato Dr. Ambrosoli Memorial Hospital



Conoscenza che attraversa confini

Partnership universitarie e scambi culturali

Nel 2024 la Fondazione Ambrosoli ha intensificato il suo impegno nel rafforzare l'Ospedale di Kalongo attraverso la **creazione di nuove partnership strategiche con alcune università italiane**. Grazie a queste collaborazioni, è stato avviato un **sistema di rotazione per specializzandi medici volontari**, che vengono inseriti nei reparti dell'ospedale in base alle necessità, sotto la supervisione di un referente locale.

Oltre a rappresentare un'importante opportunità formativa per i giovani medici, queste esperienze favoriscono un prezioso scambio di competenze e conoscenze, contribuendo a creare un ponte culturale tra il personale locale e quello internazionale. Il loro contributo clinico si rivela inoltre essenziale per rafforzare le capacità assistenziali dell'ospedale.

44 volontari tra
specializzandi,
specialisti e tecnici

Nel corso del 2024, ben **44 volontari** tra specializzandi, specialisti e tecnici hanno offerto il proprio contributo all'Ospedale di Kalongo, grazie a collaborazioni consolidate con realtà accademiche italiane.

Tra queste:



Università degli Studi di Torino, attraverso l'associazione Idea Onlus:

17 specializzandi in malattie infettive, pediatria e medicina d'urgenza



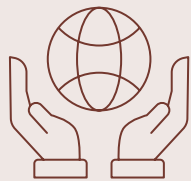
Università degli Studi di Milano Bicocca, nell'ambito dell'accordo quadro con il *Global Health Center*.

6 studentesse del corso di ostetricia

5 specializzandi in medicina d'urgenza provenienti dall'Ospedale Niguarda

Guardando al futuro, il 2025 segnerà
l'avvio di nuove opportunità

Il progetto per rendere l'Ospedale di Kalongo sede internazionale di tirocinio per **gli studenti del Master di Secondo Livello in Global Health dell'Università degli Studi di Milano** è attualmente in fase di definizione.



È in fase di sviluppo una nuova collaborazione con l'Università degli Studi di Milano, finalizzata a coinvolgere specializzandi di diverse discipline mediche, con l'obiettivo di ampliare progressivamente la rete, anche attraverso il programma **Erasmus+**



Con queste iniziative, la Fondazione Ambrosoli continua a lavorare per rafforzare le capacità sanitarie locali, investendo nella formazione di professionisti qualificati e favorendo la crescita reciproca attraverso l'interscambio di competenze e conoscenze.



ESPERIENZE CHE FANNO LA DIFFERENZA

“Partire per Kalongo è stata un’esperienza che mi ha cambiato profondamente. All’inizio, era un modo per donare tempo e competenze, ma è diventata “l’esperienza della vita”. Cinque anni dopo, ciò che mi ha lasciato continua ad accompagnarmi. Spero di tornare presto, ma nel frattempo sostengo la Fondazione Ambrosoli, che mi permette di contribuire concretamente alla formazione del personale. Perché formare medici e ostetriche significa migliorare la qualità delle cure e mantenere viva l’ospedale.”

Giorgia Enrico, pediatra in cure palliative pediatriche



04 COMUNICAZIONE E FUNDRAISING

Far conoscere per coinvolgere	86
Al fianco della nostra missione	96
Chi ha donato e come abbiamo utilizzato le risorse	97

Far conoscere per coinvolgere

Comunicazione, eventi,
sensibilizzazione e raccolta fondi

Un impegno condiviso per sostenere la comunità di Kalongo

All'interno della Fondazione Ambrosoli le attività di comunicazione e raccolta fondi procedono in stretta sinergia, con l'obiettivo comune di **coinvolgere un numero crescente di sostenitori e favorire un sostegno sempre più consapevole e duraturo**.

Da un lato, la comunicazione ha il compito di diffondere in modo chiaro e autentico la missione della Fondazione, rafforzandone il posizionamento e la reputazione, e di portare avanti i valori guida del fondatore, il Beato Padre Giuseppe Ambrosoli. Dall'altro, il fundraising promuove iniziative di raccolta fondi che rispondono concretamente ai bisogni prioritari dell'Ospedale di Kalongo e della Scuola di Ostetricia.

Attraverso i suoi canali, la Fondazione condivide **storie che raccontano la realtà quotidiana di Kalongo**: storie di impegno, sfide superate e risultati raggiunti grazie alla forza delle persone che vi operano e vivono. Il racconto non è mai fine a sé stesso, ma rappresenta uno strumento per generare empatia, consapevolezza e senso di vicinanza.

Nel tempo, la Fondazione Ambrosoli ha definito uno **stile comunicativo rispettoso e autentico, che restituisce dignità alle storie narrate**, evitando ogni forma di pietismo e valorizzando la resilienza della comunità locale. Il cuore dell'attività di comunicazione e fundraising è quindi la **relazione**: costruire un legame di fiducia con chi sceglie di sostenere il progetto di Kalongo, affinché ogni gesto di solidarietà si traduca in un impatto concreto e positivo.



I nostri strumenti di comunicazione e relazione

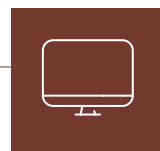
Nel 2024, la Fondazione Ambrosoli ha continuato a investire in una **comunicazione diretta, trasparente e coinvolgente**, per mantenere vivo e costante il dialogo con i propri sostenitori.

Attraverso l'utilizzo di strumenti digitali efficaci, come newsletter e campagne di Direct Email Marketing (DEM), la Fondazione ha potuto condividere **aggiornamenti puntuali sulle attività in corso, testimonianze dal campo**, risultati raggiunti e nuovi progetti da sostenere.

In totale, sono stati realizzati 40 invii di newsletter e DEM rivolti a circa 4.000 contatti, tra donatori, amici e simpatizzanti della Fondazione. Ogni comunicazione è stata pensata per rafforzare il legame con la community, **alimentando un senso di vicinanza e corresponsabilità** nei confronti della missione della Fondazione a Kalongo.

Inoltre, 13 invii mirati sono stati dedicati alla promozione di eventi di raccolta fondi, facilitando la partecipazione e ampliando la rete di contatti. Questi strumenti hanno permesso non solo di aggiornare, ma anche di coinvolgere attivamente i destinatari, invitandoli a diventare parte integrante del cambiamento generato attraverso la solidarietà.

L'attenzione nella cura dei contenuti, la scelta di un tono rispettoso e autentico, e la **costante coerenza tra narrazione e valori della Fondazione**, hanno rafforzato nel tempo la fiducia e il senso di appartenenza dei sostenitori.



SITO WEB

www.fondazioneambrosoli.it



E- NEWSLETTER
4.000 DESTINATARI

circa 20
invii l'anno

KALONGO NEWS

4.000 DESTINATARI

3 numeri
all'anno

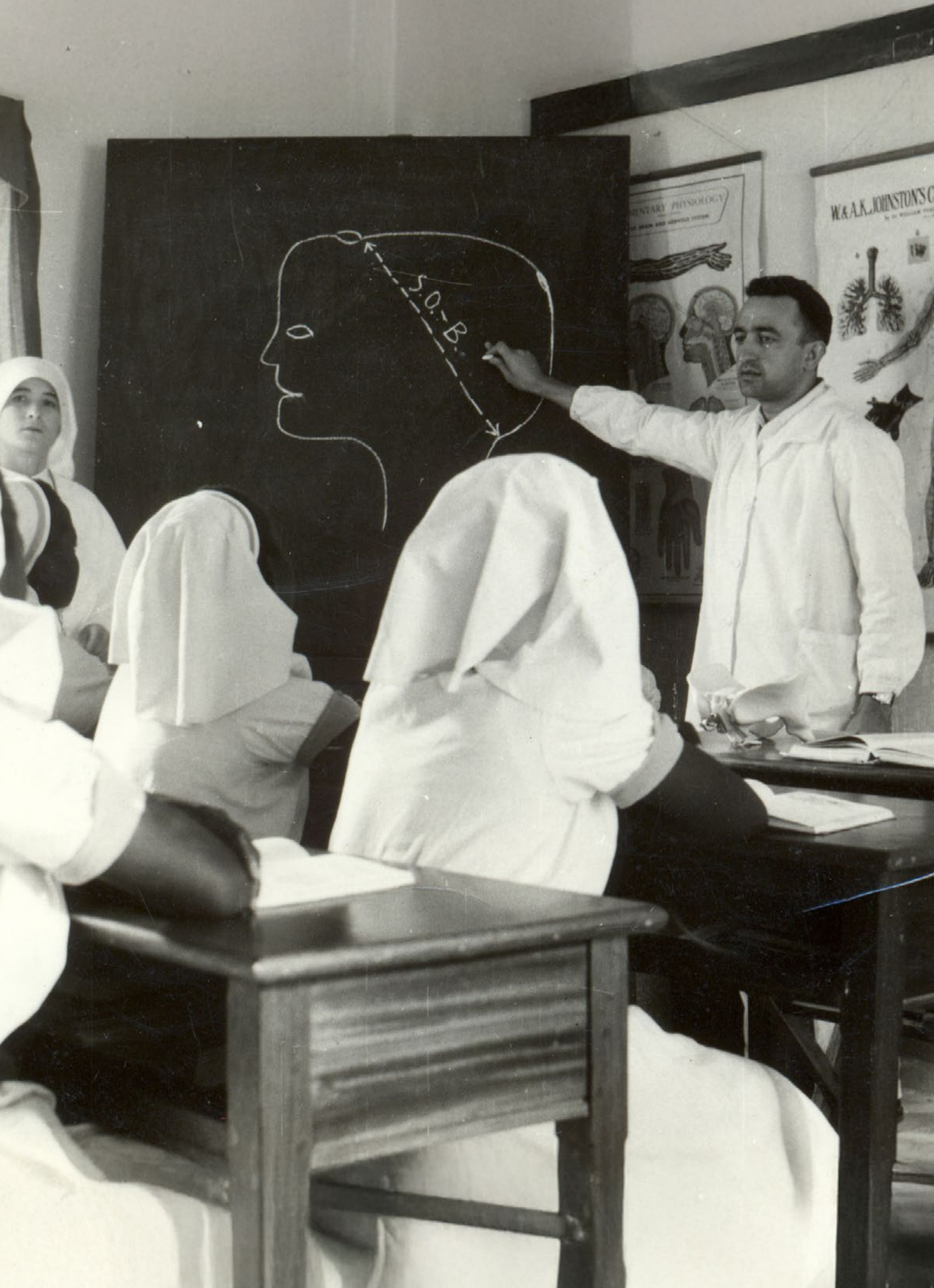


SOCIAL NETWORK

	N° FOLLOWER	N° POST COMPLESSIVI AD OGGI	N° POST NEL 2024
Instagram	645	697	163
Facebook	4.089	-	165
LinkedIn	522	-	24
YouTube	317 (iscritti)	57 (video)	4 (video)



ESPERIENZE CHE FANNO LA DIFFERENZA



“Abbiamo deciso di fare una donazione in memoria di nostro padre, il Dr. Santino Amante, medico a Como e grande amico di Padre Giuseppe Ambrosoli. Per noi, Padre Giuseppe è sempre stato un eroe, il cui esempio nostro padre ammirava profondamente, tanto da scegliere l’Ospedale Sant’Anna come punto di riferimento quando tornava a Como per aggiornarsi chirurgicamente.”

Enrica e Pietro Amante, donatori

Eventi e iniziative di sensibilizzazione

MOSTRA FOTOGRAFICA E VIDEO-DOCUMENTARISTICA “IL SENSO DELLA VITA”

Il 21 marzo, presso lo spazio IsolaSET di Palazzo Lombardia, è stata inaugurata a Milano la mostra Il Senso della Vita, dedicata alla figura e all'opera di Padre Giuseppe Ambrosoli.

Realizzata in collaborazione con Regione Lombardia, l'iniziativa ha visto la partecipazione del Presidente della Regione Attilio Fontana, dell'Assessore al Welfare Guido Bertolaso e dell'Arcivescovo di Milano Mons. Mario Delpini, che hanno ricordato il valore profondo dell'eredità spirituale e umana lasciata da Padre Ambrosoli.

La mostra è stata promossa attraverso una strategia integrata di comunicazione e ufficio stampa, ed è stata successivamente esposta anche a Tradate (VA), dal 29 febbraio all'8 marzo.



APERITIVI ITINERANTI CON LA FONDAZIONE AMBROSOLI

Per favorire l'incontro diretto con nuovi sostenitori e raccontare in modo autentico la missione della Fondazione, sono stati organizzati due aperitivi itineranti, pensati come momenti di dialogo informale ma profondo.

Protagoniste delle serate alcune volontarie – ostetriche e specializzande in medicina – che hanno condiviso la loro esperienza a Kalongo. Le loro testimonianze hanno restituito con forza il valore umano e professionale del lavoro svolto ogni giorno all'ospedale, grazie anche al sostegno costante dei donatori.



Circa **200** ospiti
tra donatori,
aziende e
rappresentanti
istituzionali

CHARITY DINNER “LA CURA AL CENTRO”

Il 23 ottobre, nella cornice prestigiosa di Villa d'Este a Cernobbio, si è tenuta la tradizionale charity dinner della Fondazione dal titolo La cura al centro: storie di speranza e di coraggio.

Alla serata hanno partecipato circa 200 ospiti tra donatori, aziende e rappresentanti istituzionali, uniti nel sostegno all'Ospedale di Kalongo.

Ospiti speciali dell'evento il fotoreporter Marco Mignani, autore di un recente reportage realizzato a Kalongo, e il pediatra Tito Squillaci, medico presso il Dr. Ambrosoli Memorial Hospital. Attraverso i loro racconti, hanno offerto due prospettive diverse ma complementari della cura, tra immagini e vissuto quotidiano, in un racconto ricco di umanità.



LASCITI TESTAMENTARI: UN GESTO CHE GUARDA AL FUTURO

Destinare un lascito testamentario alla Fondazione Ambrosoli significa garantire continuità nel tempo al sostegno per l'opera di Kalongo e contribuire allo sviluppo sostenibile della comunità locale.

Nel 2024 la Fondazione ha intensificato l'impegno nella sensibilizzazione su questo tema, lanciando una campagna rivolta sia ai donatori abituali, sia a un pubblico più ampio.

A ottobre si è tenuto a Como il primo evento pubblico dedicato ai lasciti solidali, con la partecipazione di 30 persone e l'intervento di un notaio, che ha illustrato in modo chiaro le modalità per includere un lascito nel proprio testamento. Un'occasione importante per diffondere una cultura della solidarietà che si estende nel tempo.

CAMPAGNA DI NATALE

Anche nel 2024, la campagna di Natale ha rappresentato **un momento importante per la raccolta fondi e la visibilità della Fondazione**.

Con il messaggio "Ci sono piccoli gesti che fanno bene al cuore", la campagna ha promosso i **regali solidali** della Fondazione, **offrendo un'occasione concreta per sostenere l'Ospedale di Kalongo e la scuola di ostetricia**.

Attraverso una sezione dedicata del sito web e una strategia di comunicazione multicanale – che ha incluso l'invio di newsletter dedicate, i social media, WhatsApp e un catalogo cartaceo allegato al magazine Kalongo News – l'iniziativa **ha coinvolto sia donatori privati sia aziende**.

L'offerta comprendeva biglietti d'auguri, prodotti artigianali ugandesi e specialità enogastronomiche, pensati per unire valore simbolico e sostegno concreto.

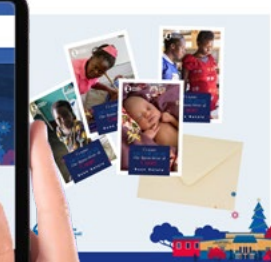
La risposta, che si conferma positiva, è stata possibile grazie all'impegno dei volontari e alla generosità di tutti coloro che hanno trasformato il Natale in un gesto di solidarietà autentica.

Inoltre, la campagna di promozione del catalogo di Natale, sponsorizzata sui nostri social media ha ulteriormente rafforzato la visibilità della Fondazione e della sua missione.

58 persone e 5 aziende hanno scelto di donare

Ci sono piccoli gesti che fanno bene al cuore.
BUON NATALE!

Il Natale Aziende



Dove la salute è un privilegio.
La tua firma può cambiare le loro vite.

**Dona il 5x1000
alla Fondazione Ambrosoli.**

**CODICE FISCALE
95055660138**

www.fondazioneambrosoli.it

La campagna
ha permesso di
raccolgere
38.409 euro
e **546** firme

CAMPAGNA 5X1000

La Fondazione Ambrosoli è registrata all'elenco permanente dei beneficiari del 5x1000.

Ogni anno, i proventi ricevuti vengono destinati alla copertura dei costi correnti del Dr. Ambrosoli Memorial Hospital.

Tra aprile e settembre 2024, è stata promossa la campagna "Dove la salute è un privilegio.

La tua firma può cambiare le loro vite" per sensibilizzare sulla destinazione del 5x1000 a favore dell'Ospedale di Kalongo.

Il contributo del 5x1000 relativo all'anno 2023, incassato nel 2024, è stato pari a 38.409 euro.

Grazie alle preferenze di chi ha scelto di destinare il 5x1000 alla Fondazione, è stato possibile garantire cure mediche essenziali alle mamme, alle donne e ai bambini che ogni giorno si affidano all'ospedale.

Dedichiamo un ringraziamento speciale a tutti i sostenitori che hanno scelto di destinare il loro 5x1000 alla Fondazione Ambrosoli:

un gesto semplice e gratuito che può fare davvero la differenza.

Al fianco della nostra missione

Il contributo delle aziende e le collaborazioni attivate

La Fondazione Ambrosoli accoglie con entusiasmo la collaborazione con aziende che desiderino creare progetti sostenibili e in grado di generare un impatto duraturo e di supporto per l'ospedale.

Attraverso la costruzione di partnership con aziende che condividono i nostri stessi valori e che hanno scelto di impegnarsi al nostro fianco, lavoriamo per generare un impatto concreto e misurabile. Collaborare con la Fondazione Ambrosoli significa investire concretamente nel benessere delle comunità locali, offrendo opportunità di sviluppo sanitario, sociale ed economico. Un impegno che trasforma vite e territori, aprendo nuove prospettive per un futuro più equo e sostenibile.

La collaborazione è frutto di un lavoro congiunto tra il team di Fondazione Ambrosoli e le aziende coinvolte, al fine di soddisfare i rispettivi obiettivi e implementare azioni continue a sostegno dei progetti selezionati. Anche nel 2024 Fondazione Ambrosoli ha proseguito nella collaborazione con aziende, enti e fondazioni per il coinvolgimento in campagne di raccolta fondi, eventi a sostegno dei progetti della Fondazione Ambrosoli. **Nel 2024 sono state 18 le aziende che hanno supportato la Fondazione Ambrosoli donando 58.252 euro.**

Un sincero ringraziamento alle aziende che nel 2024, confidando nei valori promossi dalla Fondazione Ambrosoli, hanno scelto di sostenerci.

Nel 2024 sono state 18 le aziende che hanno supportato la Fondazione Ambrosoli donando 58.252 euro

I Nostri Partner nel 2024



Chi ha donato e come abbiamo utilizzato le risorse

La fiducia che ci sostiene

Il 2024 si è aperto in un contesto globale complesso. Se da un lato gli effetti della pandemia da Covid-19 vanno attenuandosi, nuovi scenari di crisi – come i conflitti in Ucraina e Palestina – stanno ridefinendo le priorità a livello internazionale, **spostando risorse e attenzione verso altre emergenze.** In questo clima di incertezza le sfide strutturali dei sistemi sanitari africani, come quello dell'Ospedale di Kalongo, rischiano di passare in secondo piano, pur restando drammaticamente attuali.

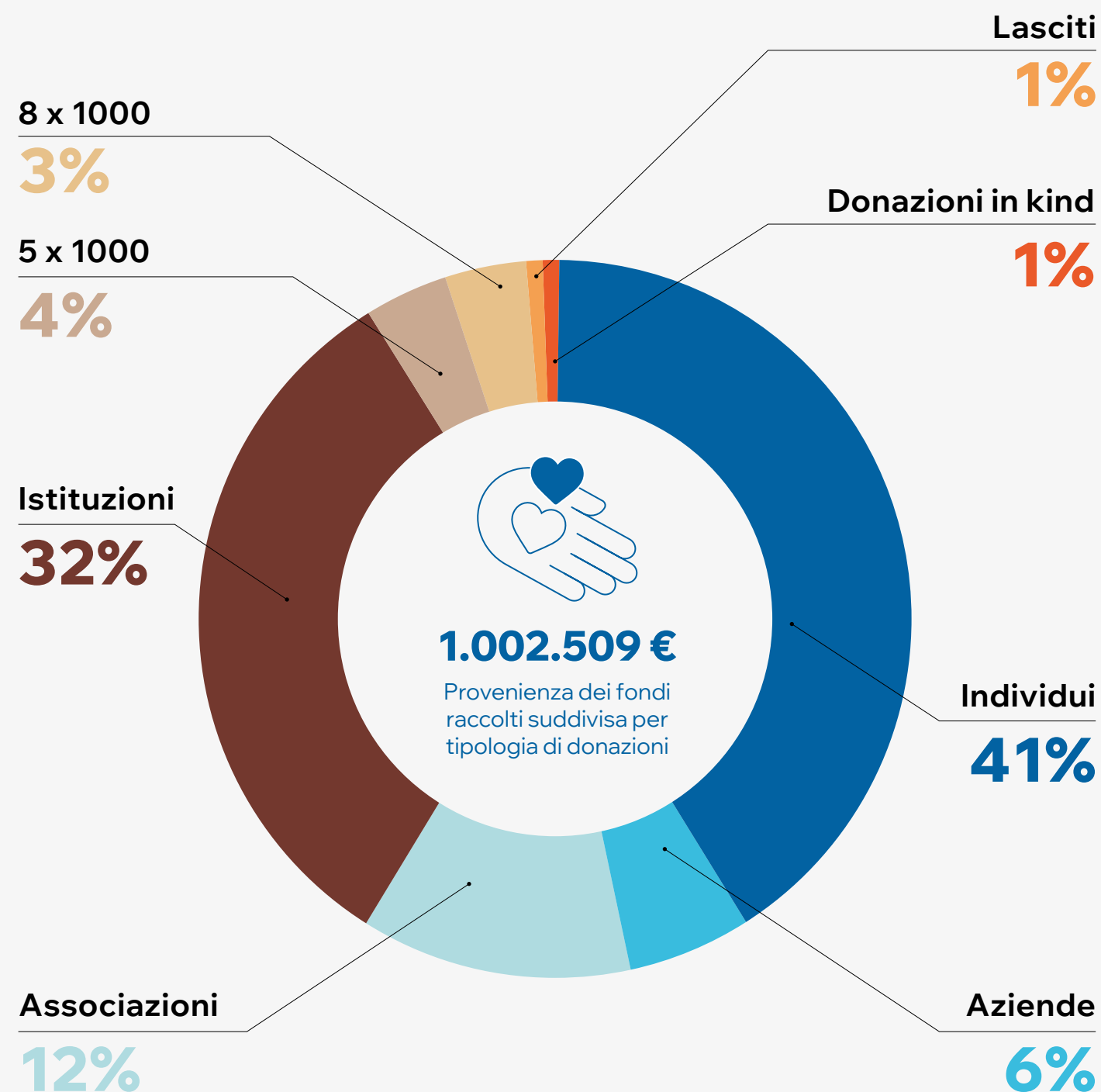
A complicare ulteriormente la situazione, l'instabilità economica globale ha determinato un aumento significativo dei costi delle materie prime e, soprattutto, dei farmaci. Questo ha inciso direttamente sulla capacità dell'ospedale di far fronte alle necessità quotidiane, rendendo ancora più urgente e prezioso il sostegno della Fondazione Ambrosoli.

In questo scenario, la **raccolta fondi del 2024** ha rappresentato un risultato di grande valore: oltre un milione di euro raccolti, grazie al contributo di donatori privati, aziende, fondazioni e finanziamenti istituzionali. Un traguardo che ha permesso non solo di garantire il funzionamento dell'ospedale, ma anche di rafforzare le attività in Italia per ampliare la base dei sostenitori e consolidare le fonti di finanziamento pubblico e privato.



Come abbiamo raccolto i fondi

Le risorse raccolte nel 2024 provengono da una **rete ampia e diversificata di donatori**. Il coinvolgimento di individui, aziende e fondazioni, insieme al consolidamento di canali istituzionali, ha consentito di mantenere una buona sostenibilità e di affrontare con maggiore solidità le difficoltà del contesto attuale.



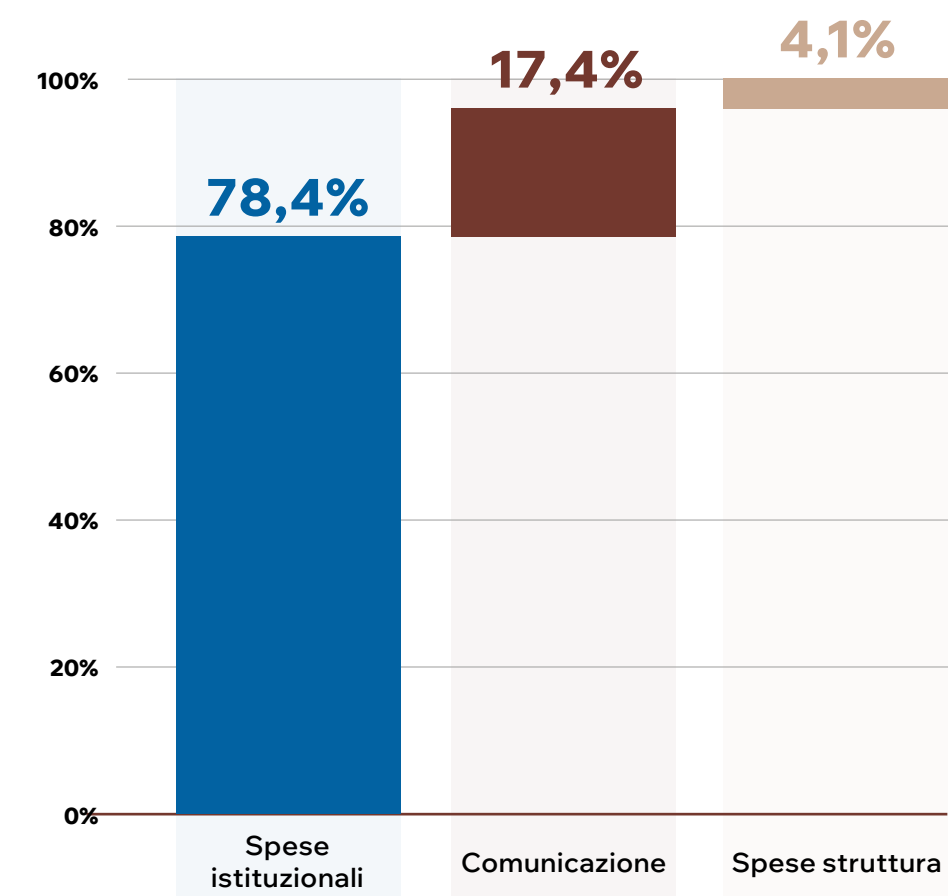
Come abbiamo utilizzato i fondi raccolti

La Fondazione Ambrosoli agisce con trasparenza e rigore, consapevole della responsabilità che deriva dalla fiducia dei propri sostenitori.

Anche nel 2024, **oltre il 96% dei fondi raccolti è stato destinato direttamente alle attività istituzionali**, mantenendo invariata l'incidenza dei costi di struttura – contenuti attorno al 4%. I costi del personale sono stati allocati con attenzione alle specifiche aree progettuali, secondo criteri di efficienza e continuità rispetto agli anni precedenti.

Ogni euro raccolto è stato trasformato in cura, formazione, diagnosi e sostegno concreto per la comunità di Kalongo. Un impegno quotidiano che poggia su un valore imprescindibile: **la fiducia di chi sceglie di camminare al nostro fianco**.

Distribuzione costi Fondazione





ESPERIENZE CHE FANNO LA DIFFERENZA

“Ho scelto di sostenere la Fondazione Ambrosoli perché credo che ogni persona meriti cure adeguate. L’Ospedale di Kalongo non è solo un punto di riferimento, ma una vera e propria speranza per una comunità in difficoltà. Mi ispira l’eredità di Padre Giuseppe Ambrosoli, che ha creato un ospedale dove la vita e la morte dipendono dai servizi che offriamo. Sostenere la Fondazione significa contribuire a un cambiamento concreto: garantire opportunità alle donne e cure a chi ne ha bisogno. Per me, è un gesto di solidarietà e speranza.”

Barbara, donatrice



05 UN IMPEGNO CHE CRESCE

Il contributo all'ospedale e alla scuola

104

Sfide e prospettive future

108

Il nostro contributo a Kalongo

Sostegno all’ospedale e alla scuola di ostetricia

Anche nel 2024 il sostegno della Fondazione Ambrosoli al Dr. Ambrosoli Memorial Hospital e alla Scuola di Ostetricia di Kalongo si è confermato un pilastro essenziale per il mantenimento dei servizi sanitari e formativi. L’impegno della Fondazione si è tradotto sia nella copertura dei costi operativi – una componente fondamentale che da anni garantisce la continuità dell’assistenza – sia nel finanziamento di progetti specifici, finalizzati a migliorare la qualità e l’efficienza delle cure erogate.

Negli ultimi mesi **le difficoltà economiche dell’Ospedale si sono acuite**: da un lato, il protrarsi degli adeguamenti salariali del personale medico avviati nel 2023; dall’altro, l’aumento generalizzato del costo dei farmaci, aggravato dalle tensioni geopolitiche internazionali che influiscono su logistica e approvvigionamenti. Questa doppia pressione ha generato una situazione di forte stress finanziario, solo in parte attenuata da un moderato aumento delle tariffe per i pazienti.

In questo scenario complesso, il sostegno della Fondazione si è fatto ancora più deciso, ma con uno sguardo sempre rivolto al rafforzamento progressivo dell’autonomia dell’ospedale.

In tale prospettiva, il 2024 ha visto l’introduzione di un’importante novità accanto alle tradizionali erogazioni trimestrali: **l’avvio del modello di finanziamento basato sui risultati (RBF – Results-Based Financing)**, per una parte del contributo annuale previsto dal Memorandum of Understanding siglato nel 2023 con l’Ospedale e la Diocesi di Gulu. Questo nuovo approccio prevede, oltre al supporto fisso concordato come di budget support, anche un **contributo variabile legato al raggiungimento di specifici indicatori di performance** (KPI), condivisi con il management ospedaliero. Un passo importante verso una gestione responsabile sempre più orientata all’efficacia, alla trasparenza e al miglioramento continuo della qualità dei servizi.



Un impegno che cresce

Nonostante le difficoltà del contesto internazionale – tra cui la crescente incertezza sul fronte dei finanziamenti pubblici e internazionali, come dimostrano i recenti **tagli ai fondi USAID** – la Fondazione ha **continuato a rafforzare il proprio impegno a fianco dell’Ospedale e della Scuola di Ostetricia**.

La tabella seguente offre una panoramica dell’evoluzione dei contributi negli ultimi quattro anni, evidenziando le principali categorie di spesa sostenute: dai costi correnti ai progetti, fino alle missioni mediche.

Oneri Istituzionali					
	2020	2021	2022	2023	2024
Costi correnti	317.727	261.274	267.101	480.101	484.750
Costi professionali Ospedale	36.110	41.789	30.470	47.305	18.581
Strutture e macchinari	120.604	157.874	120.037	103.956	12.883
Progetti e missioni mediche	131.871	150.550	484.534	209.767	323.031
Scuola Ostetricia	102.154	136.324	45.389	113.967	68.295
TOTALE	708.466	747.811	947.531	955.096	907.541

I dati comprendono anche l’impiego di fondi accantonati negli anni precedenti e includono il personale direttamente dedicato ai progetti. L’importo indicato nella voce “progetti e missioni mediche” per l’anno 2022 include anche una quota di circa **310.000 €**, destinata al partner di progetto AICS.

La tabella seguente offre invece una visione comparativa delle principali voci di spesa relative alle **attività di interesse generale** per il biennio più recente, evidenziando l'evoluzione degli investimenti e l'impegno crescente della Fondazione nel sostenere con continuità ed efficacia i servizi essenziali a Kalongo.

Oneri attività Interesse generale			
	2024	2023	%
Costi correnti	484.750	480.101	1,0%
Missioni specialistiche	22.089	19.489	13,3%
Costi professionali Ospedale	18.581	47.305	- 60,7%
Ristrutturazioni	4.974	44.700	- 88,9%
Strumenti e macchinari	7.909	59.256	- 86,7%
Altre spese progettuali	161.346	52.715	206,1%
Scuola Ostetricia	68.295	113.967	- 40,1%
TOTALE EROGAZIONI	767.944	817.534	- 6,1%

Personale dedicato ai progetti	139.597	137.562	1,5%
Personale dedicato a Comunicazione e Fundraising	73.499	74.145	- 0,9%
Comunicazione	128.127	69.753	83,7%
TOTALE PERSONALE + COMUNICAZIONE	341.223	281.460	21,2%

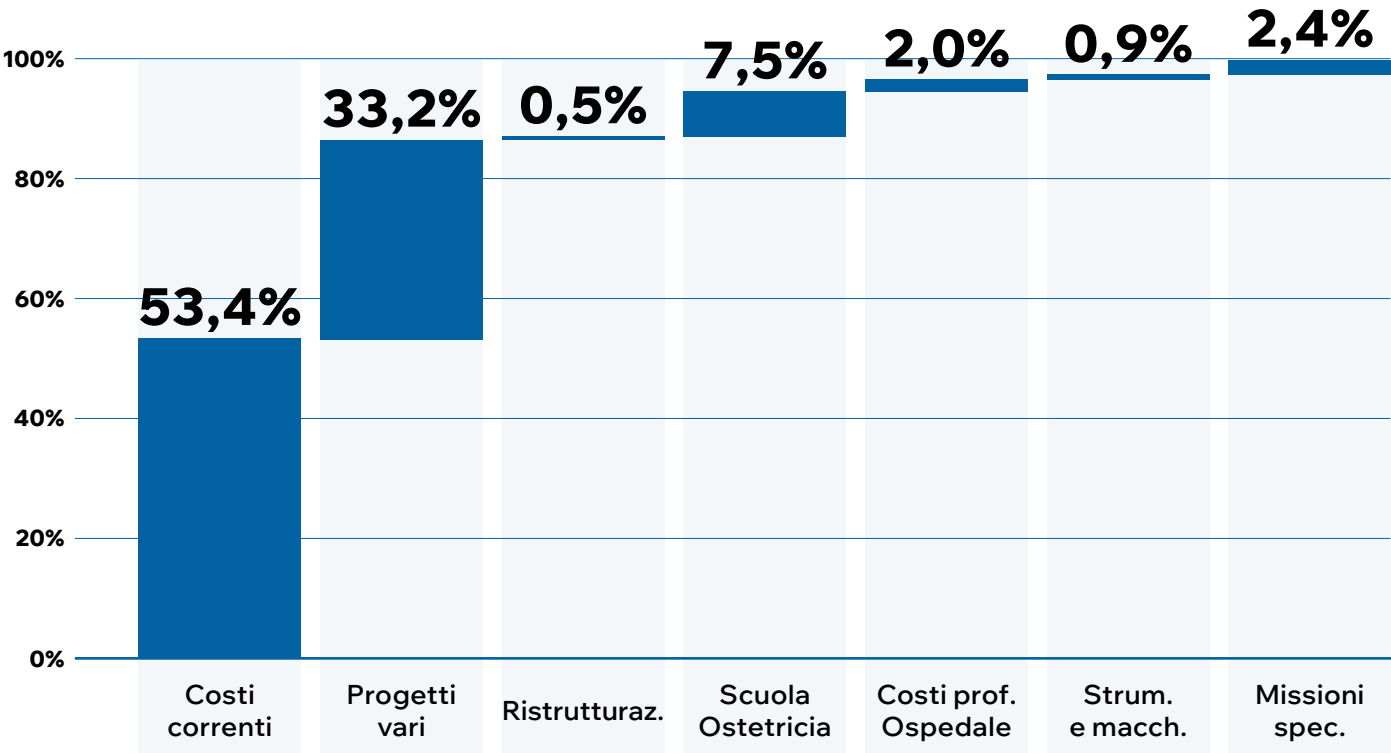
Accantonamento Fondi	74.889	40.000	87,2%
Utilizzo Fondi	- 256.173	- 423.777	- 39,6%
SALDO FONDI ACCANTONATI	- 181.284	- 383.777	- 52,8%

TOTALE	927.883	715.216	29,7%
--------	---------	---------	-------



Erogazioni Istituzionali

Nella presente rappresentazione, il costo del personale impegnato nei progetti è incluso all'interno della voce "progetti".



Guardare avanti

Sfide e prospettive future

Il 2025 si presenta come un anno denso di complessità per la Fondazione, chiamata a confermare e rafforzare la propria capacità di leggere il contesto, agire con prontezza e custodire la continuità dell’impegno avviato dal Beato Giuseppe Ambrosoli.

L’Ospedale di Kalongo opera in uno scenario in rapido cambiamento, segnato da nuove fragilità e crescenti difficoltà sistemiche. In questo quadro, il sostegno della Fondazione diventa ancora più essenziale, non solo per garantire la prosecuzione dei servizi sanitari e formativi, ma anche per accompagnare l’ampliamento delle attività verso nuovi bisogni della popolazione, come la riabilitazione neuromotoria, la salute mentale, la cura oftalmologica e la terapia intensiva neonatale.

Al contempo, si profila una fase delicata sul fronte della cooperazione internazionale. Il progressivo ritiro di alcuni storici partner – tra cui **USAID** – richiede un cambiamento significativo nelle politiche di sostegno ai Paesi più vulnerabili. Un segnale che impone un **ripensamento strategico delle modalità di raccolta fondi** e una maggiore responsabilità collettiva per colmare i vuoti lasciati da questi disimpegni.



La Fondazione continuerà a coniugare efficienza gestionale e visione di impatto: le risorse disponibili saranno orientate con attenzione verso **iniziative ad alto potenziale trasformativo**, capaci di generare benefici concreti nel tempo.

Per affrontare tali sfide, la Fondazione rafforzerà nel 2025 le proprie attività di raccolta fondi, con particolare attenzione a tre direttrici:

- **Comunicazione continuativa**, attraverso una campagna annuale volta a sensibilizzare e **coinvolgere in modo più stabile** la propria base di sostenitori.
- **Innovazione digitale, per intercettare nuove fasce di pubblico** e promuovere forme di partecipazione più attive, soprattutto tra i più giovani.
- **Partnership strategiche, con l’obiettivo di costruire relazioni di medio-lungo periodo con grandi donatori e fondazioni**, a beneficio dell’Ospedale e della Scuola di Ostetricia.

Sul piano operativo, il 2025 vedrà:

- L’avvio di un programma di **riqualificazione energetica sostenibile** dell’Ospedale, in collaborazione con partner tecnici specializzati.
- La prosecuzione dei **percorsi di formazione per il personale locale**, elemento chiave per il rafforzamento del sistema sanitario del territorio.
- Il **consolidamento del sostegno alla formazione ostetrica**, attraverso borse di studio e lo sviluppo del nuovo corso di laurea biennale in modalità.



A fronte delle sfide che si profilano, **la Fondazione ha avviato importanti innovazioni nella propria governance**, volte a rafforzarne la capacità strategica e di visione. Tra queste, **la costituzione di un Advisory Board**, comitato non statutario. Composto da professionisti con consolidata esperienza in ambiti complementari, il nuovo organo consultivo affiancherà gli organi statutari nel tracciare con maggiore precisione le direttrici di sviluppo a medio e lungo termine. Un **supporto prezioso in un contesto globale sempre più complesso**, che richiede decisioni informate, coerenti e capaci di generare valore durevole per la missione della Fondazione.



“Ci si può sentire a casa dopo solo una settimana di permanenza? Si può provare una stretta al cuore nel lasciare un luogo che si conosce da pochi giorni? L'incontro con Kalongo è stato ancora più intenso di quanto immaginassi. Lascio questo luogo con due certezze: voler tornare al più presto e moltiplicare gli sforzi affinché Kalongo possa continuare il suo straordinario lavoro. Kalongo non è così lontana.”

Ilaria Baron Toaldo,
Responsabile Fundraising Individui Fondazione Ambrosoli



06 SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA

Il bilancio

114

Monitoraggio e controllo

118

STATO PATRIMONIALE Attivo	2024	2023	var a.p.
A) Quote associative o apporti ancora dovuti			
B) Immobilizzazioni:			
I. Immobilizzazioni immateriali:			
1) Costi di impianto ed ampliamento	2.854		
TOTALE	2.854	0	0%
II. Immobilizzazioni materiali:			
4) Altri beni			
TOTALE	0	0	0%
III. Immobilizzazioni finanziarie con separata indicazione aggiuntiva, per ciascuna voce dei crediti, degli importi esigibili entro l'esercizio successivo:			
3) Altri titoli	758.224	758.224	
TOTALE	758.224	758.224	0%
B) Totale Immobilizzazioni	761.078	758.224	0%
C) Attivo circolante:			
II. Crediti:			
9) Crediti tributari	1.019	0	
12) Verso altri	283	977	0%
TOTALE	1.302	977	33%
III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazione:			
4) Altri titoli	4.268.414	4.276.381	
Totale	4.268.414	4.276.381	0%
IV. Disponibilità liquide:			
1) Depositi bancari e postali	373.452	459.598	
3) Denaro e valori in cassa	3.681	2.145	
Totale	377.133	461.743	-18%
C) Totale Attivo circolante	4.646.849	4.739.101	-2%
D) Ratei e Risconti attivi			
D) Totale Ratei e Risconti attivi	0	0	
TOTALE ATTIVO	5.407.927	5.497.325	-2%

STATO PATRIMONIALE Passivo	2024	2023	var a.p.
A) Patrimonio netto:			
II. Patrimonio vincolato			
1) Riserve statutarie	1.445.330	1.445.330	
1) Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	758.224	758.224	
1) Riserve vincolate destinate a terzi – progetti strutturali	142.015	323.299	
TOTALE	2.345.569	2.526.853	-7%
III. Patrimonio libero			
4) Riserve di utili o avanzi di gestione	2.694.834	2.618.482	
TOTALE	2.694.834	2.618.482	3%
IV. Avanzo/disavanzo d'esercizio			
	97.133	76.352	
TOTALE	97.133	76.352	27%
A) Totale Patrimonio	5.137.536	5.221.687	-2%
B) Fondi per rischi e oneri:			
B) Totale Fondi per rischi e oneri:	150.000	150.000	n.s.
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato			
C) Totale Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	33.729	37.738	-11%
D) Debiti, con separata indicazione aggiuntiva, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo:			
1) Debiti verso banche:		0	0
7) Debiti verso fornitori:	entro l'esercizio	19.766	13.261
9) Debiti tributari:	entro l'esercizio	10.001	8.004
10) Debiti verso istituti di prev. e di sicurezza sociale:	entro l'esercizio	13.668	12.221
11) Debiti verso dipendenti e collaboratori:	entro l'esercizio	43.227	22.396
12) Debiti diversi	entro l'esercizio		32.018
C) Totale Debiti	86.662	87.900	-1%
D) Ratei e Risconti passivi			
D) Totale Ratei e Risconti passivi	0	0	
TOTALE PASSIVO	5.407.927	5.497.325	-2%

ONERI E COSTI	2024	2023	var a.p.
A) Costi e oneri da attività di interesse generale			
2) Servizi	648.138	470.709	38%
a) Costi Correnti Ospedale	340.552	224.392	52%
b) Copertura costi professionali Ospedale	3.718	24.517	-85%
c) Strumentazione e Macchinari Ospedale	2.672	7.515	-64%
d) Ristrutturazione Edifici Kalongo	4.974	19.350	-74%
e) Scuola di Ostetricia	21.052	64.299	-67%
f) Progetti Ospedale	124.954	41.394	202%
g) Missioni Medici	22.089	19.489	13%
h) Comunicazione e Fundrasing	128.127	69.753	84%
4) Personale	204.856	204.507	0%
a) Personale dedicato a Progetti	131.357	130.362	1%
b) Personale dedicato a comunicazione	73.499	74.145	-1%
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	74.889	40.000	87%
Totale	927.883	715.216	30%
B) Costi e oneri da attività diverse			
7) Oneri diversi di gestione	0	0	n.s.
Totale	0	0	n.s.
D) Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali			
1) Su rapporti bancari	1.564	2.155	-27%
4) Da investimenti finanziari	18.221	49.628	n.s.
5) accantonamento per rischi e oneri	0	0	n.s.
6) Altri oneri	3.027	5.418	-44%
Totale	22.812	57.201	-60%
E) Costi e oneri di supporto generale			
2) Servizi	46.302	44.454	4%
a) Gestione Ufficio	39.832	39.323	1%
b) Spese generali	6.470	5.131	26%
5) Ammortamenti	714	0	n.s.
7) Altri oneri	4	2.400	n.s.
Totale	47.020	46.854	0%
TOTALE ONERI E COSTI	997.715	819.271	22%

PROVENTI E RICAVI	2024	2023	var a.p.
A) Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale			
4) Erogazioni liberali	920.900	769.177	20%
5) Proventi del 5 per mille	38.410	36.039	7%
6) Contributi da soggetti privati	8.310	3.686	n.s.
8) Contributi da enti pubblici	0	7.500	n.s.
10) Proventi del 8 per mille	34.889	0	n.s.
Totale	1.002.509	816.402	23%
Avanzo/Disavanzo attività di interesse generale (+/-)	74.626	101.186	
B) Ricavi, rendite e proventi da attività diverse			
6) Altri ricavi, rendite e proventi	397	639	n.s.
Totale	397	639	n.s.
Avanzo/Disavanzo attività diverse (+/-)	397	639	
D) Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali			
1) Da rapporti bancari	5.200	5.105	2%
2) Da altri investimenti finanziari	86.886	73.918	18%
5) Altri proventi	1.195	555	n.s.
Totale	93.281	79.578	17%
Avanzo/Disavanzo attività finanziarie e patrimoniali (+/-)	70.469	22.377	
E) Proventi di supporto generale			
Totale	0	0	0%
Avanzo/Disavanzo attività supporto generale	- 47.020	- 46.854	
TOTALE PROVENTI E RICAVI	1.096.187	896.619	22%
Avanzo/Disavanzo d'esercizio prima delle imposte (+/-)	98.472	77.348	
Imposte	1.339	996	
Avanzo/Disavanzo d'esercizio (+/-)	97.133	76.352	

Monitoraggio e controllo

L'attività dell'organo di controllo a garanzia della trasparenza

Nel corso del 2024, l'Organo di controllo ha svolto le verifiche previste dall'art. 30, comma 7 del D.lgs. 117/2017, vigilando sul pieno rispetto delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale da parte della Fondazione, in particolare in riferimento alle disposizioni dell'art. 10 del D.lgs. 460/97 che regolano la qualifica di Onlus.

Dall'attività di monitoraggio è emerso che:

- tutte le attività istituzionali sono state condotte in coerenza con le finalità statutarie e nel rispetto della normativa di riferimento;
- non sono state realizzate attività direttamente connesse a quelle istituzionali, come definito dall'art. 10, comma 5, del D.lgs. 460/97;
- le attività di raccolta fondi sono state svolte secondo criteri di trasparenza, correttezza e veridicità nei confronti di sostenitori e pubblico;
- la Fondazione non persegue fini di lucro, nemmeno in forma indiretta, e ha rispettato il divieto di distribuzione di utili, avanzi di gestione o riserve a fondatori, amministratori, dipendenti o collaboratori, in linea con quanto previsto dall'art. 10, comma 6;
- tutte le risorse economiche, incluse entrate, proventi e rendite, sono state impiegate esclusivamente per lo svolgimento delle attività previste dallo statuto.



L'attività dell'Organo di controllo conferma il costante impegno della Fondazione nel garantire correttezza gestionale, trasparenza e piena adesione ai principi che ispirano la propria missione.





ESPERIENZE CHE FANNO LA DIFFERENZA

“A Kalongo anche un trasferimento può fare la differenza tra la vita e la morte. Ho vissuto sulla mia pelle quanto sia difficile salvare un bambino in condizioni critiche, senza i mezzi adeguati. Ma grazie al lavoro di squadra, alla prontezza del personale e al sostegno della Fondazione, oggi Alex è vivo. Un’esperienza che mi ha cambiata.”

Laura Badiali, specializzanda in pediatria



Bilancio Sociale **2024**



www.fondazioneambrosoli.it